

ROMAEUROPA

Festival 90

Musica Tedesca.

20 luglio 1990.

Suono e fantasmi da Sermoneta a villa Massimo

ERASMO VALENTE

■ Talvolta i «fantasmi» che popolano di questi tempi il Castello di Sermoneta, grazie al Festival Pontino, escono allo scoperto e danno concerto per le strade e le piazze attraversate una volta da Lucrezia Borgia. Beethoven, del resto, scrisse un «Trio» detto poi «degli spettri» che nessuno si azzarda ad eseguire lì, in un angolo del Castello Caetani. Il suono, chissà, come la luce del sole, che nei sotterranei smuove dalle tenebre centinaia di pipistrelli, potrebbe risvegliare le presenze avvertite da Beethoven. Ma niente paura, i fantasmi sono giovani in carne e ossa, che si per-

fezionano a Sermoneta nei loro strumenti. Ce ne sono nel Castello circa trecento, arrivati persino dalla Nuova Zelanda, dalla Turchia, dall'America, dalla Corea.

Il capo dei «fantasmi», Franco Petracchi, direttore dei corsi di perfezionamento, li acchiappa qua e là, all'improvviso, e li porta a suonare in concerti-serenate nella piazza di Sermoneta o di altri centri vicini. E suona lui stesso (ha un contrabbasso «stregato»), coinvolgendo anche altri illustri docenti e apprendisti stregoni.

La prima sortita dei «fanta-

smi» è prevista per stasera, alle 21.30, nella piazza di Sermoneta. Sabato si rientra in sede, al Castello, dove un illustre pianista russo, Valery Afanasiev, farà le sue magie con tutti gli «Intermezzi» di Brahms. Un'impresa fantastica, appunto, che in una stagione invernale nessun pianista in questi ultimi anni ha mai azzardato.

A proposito di «fantasmi» (il nuovo in musica appare sempre più «fantomatico»), qualcosa si profila anche a Roma, a Villa Massimo. Venerdì, nell'ambito delle manifestazioni di «Romaeuropa», l'Orchestra della Rai, diretta da Ingo Metzmacher, si

affiancherà – può essere una stregoneria anche questa – a composizioni per nastro magnetico di Stockhausen, non per nulla considerato, fino a qualche anno fa, come una reincarnazione del demonio, un sovvertitore della quiete sonora.

Il concerto è alle 21, e si articola in due grandi momenti da non perdere: «Umbra» e «Hymnen» nella versione, nuova, per orchestra e nastro magnetico. A Villa Massimo non ci sono fantasmi, ma sarà da tener d'occhio una fontanella che non vuole smettere dalla sua funzione. Ma non è la fontana, è lui Mefistofele, che inventa scherzi con l'acqua, vedrete.

IL CARTELLONE / Classica e lirica con settimana sovrabbondante di eventi bizzarri

«Zingaro», tzigano ironico

Tacchini, oche, flamenchi e cavalieri. Tutti al Galoppatoio

17.7.90
Il Tempo

Teatro delle maschere di Bali

Oggi, ore 21,30, a Villa Glori.
Per il Festival «RomaEuropa», è di scena la compagnia del Villaggio di Talepud, forse l'unico gruppo rimasto nell'isola a rappresentare in versione originale il Wayang Wong, ossia la forma teatrale più antica e venerata di Bali. La cultura di Bali è sintesi di tradizioni animiste locali e del pensiero religioso giavane. Il Wayang Wong prende spunto da una forma particolare di induismo che rappresenta un'interpretazione a sé del Ramayana.

Eumenidi di Aurele Stroe

Oggi, ore 21,30 a Palazzo Farnese.
Aurele Stroe è un compositore rumeno che ha rivisitato in chiave umoristica l'«Orestide» di Eschilo. Il passaggio, sottolineato da Eschilo, dal mondo della barbarie a quello della legge, acquista particolare rilevanza alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno sconvolto il paese di Stroe. Lo spettacolo è incentrato sulla figura di Oreste, che colpisce la madre per riparare alla violazione della legge divina, da parte di Clitemnestra.

Bestiario rinascimentale La Frottola

Oggi, ore 21, al Chiostro di S. Maria della Pace (Via Arco della Pace).

Per la rassegna «Serenate in Chiostro», il gruppo La Frottola presenta «Bestiario Rinascimentale», carrellata di musiche di autori del XVI e XVII secolo. Sul podio Paolo Camiz, che dirigerà di Lasso, Purcell, Brown, Passerau, Le Jeune, Janequin, Banchieri, Arcadelt, de Prez, Vecchi, Marenzio e Azzaiolo.

Quartetto Dvorak

Oggi, ore 21,15, al Cortile di Sant'Ivo alla Sapienza (corso Rinascimento, 40).
Il quartetto ha tratto il proprio nome dal celebre compositore ceco, che fu anche violinista, oltre che organista e pianista poiché il padre lo avviò allo studio di questo strumento. In programma «Quintetto K 581», di Mozart, «Quartetto op. 118 in la», di Sciostakovich, e «Quartetto op. 61», di Dvorak. Ospite del quartetto il clarinetista Vincenzo Mariozzi.

Complesso da camera dell'Accademia di Santa Cecilia

Domani, ore 21, all'Auditorium di via della Conciliazione.
Questo complesso da camera, formato da strumentisti dell'Orchestra stabile dell'Ente, è specializzato nel repertorio del Sei-Settecento, malgrado si dedichi con interesse anche al panorama del Novecento. In programma «Concerto Grosso in re magg. op. VI n. 1», di Corelli, «Ouverture n. 2 in si min. BWV 1067», di Bach, e «I concerti della Quattro Stagioni op. VIII (Il cimento dell'armonia e dell'Invenzione)», di Vivaldi. Solisti, il violino Antonio Salvatore e il flauto Carlo Tamponi.

Cavalleria Rusticana Pagliacci

Domani, ore 21, alle Terme di Caracalla.
Seconda replica per l'opera in un atto di Pietro Mascagni, su libretto di Targioni-Tozzetti-Menasci, con l'interpretazione di Ludmilla Semchuk, Vyacheslav Polozov e Bruno Pola, e per «Pagliacci», dramma in un prologo e due atti di Ruggero Leoncavallo, nei cui cast figurano Fiamma Izzo D'Amico, Vladimir Atlantov e Alessandro Cassis. Sul podio Reynald Giovaninetti. La regia è di Bruno Stefano.

Recital di canzoni greche

Domani, ore 21,30, a Palazzo Farnese.

Haydn, e «Ottetto in mi bem. magg.», di Beethoven.

La notte dei folli

Giovedì 19, ore 21,15, al Chiostro di S. Francesco (Tagliacozzo).

Si tratta di un concerto spettacolo recitato e cantato dall'Ensemble Micrologus di Assisi, formato da musicisti specializzati nella ricerca, nello studio e nell'interpretazione dei repertori musicali europei del tardo Medioevo. Il programma della serata si baserà essenzialmente su canti latini sacri e profani dei secoli XII e XIII, oltre a goliardie medievali di chierici vaganti. Si tratta di uno spettacolo che ricalca e prende origine dalla consuetudine medievale relativa alla Kalendar Januaria.

Paolo Olmi Kazimierz Morski

Giovedì 19, ore 21, all'Auditorium di via della Conciliazione.

Paolo Olmi, trentacinquenne direttore d'orchestra, si è rivelato negli ultimi anni come uno dei più talentuosi giovani emergenti. Lo scorso anno ha diretto «Mosè», di Rossini, alla Bayerisches Staatoper dove è stato riconfermato per altre due stagioni in cui avrà il compito di dirigere «Mosè» e «Nabucco». Morski, invece, pianista polacco, è uno studioso interprete del Romanticismo e il suo repertorio include tutta l'opera di Chopin. In programma «Les Preludes», di Liszt, «Concerto n. 1 in mi min. op. 1», di Chopin, e «Sinfonia n. 5 in re min. op. 107», di Mendelssohn.

Musica contemporanea francese

Giovedì 19, ore 21, a Palazzo Farnese.

Si tratta di una panoramica dedicata a quattro compositori contemporanei francesi le cui musiche sono state eseguite in un concerto al centro Georges Pompidou a Parigi. Una valida occasione per prendere contatto con la nuova realtà compositiva transalpina. L'Ensemble Itinerant interpreterà «Limbes», di Lancino, «La Corde de Feu», di Nodaira, «Concerto per clarinetto», di Martin, e «Transmutations», di Cohen. Dirige Denis Cohen.

Balletto classico Thai del Teatro di Bangkok

Giovedì 19 e venerdì 20, ore 21,30, a Villa Medici.
Fastosi costumi e sofisticate coreografie. Con questi ingredienti arriva a Roma il balletto classico Khon, che ha conservato le antiche tradizioni. Originariamente, lo spettacolo-rito era diviso in due parti: una riservata alle ballerine (scelte tra le concubine del sovrano), che danzavano all'interno del Palazzo Reale, l'altra agli uomini che danzavano all'esterno. Nella metà degli anni Trenta, le due sezioni vennero riunite. E in questa veste si presenterà il Balletto Classico Thai.

Zingaro

Da giovedì 19, ore 21,30, al Galoppatoio di Villa Borghese. Repliche fino al 27. Domenica riposo.

Un gioco ironico tra danza acrobatica e teatro, con riferimenti continui al circo equestre. L'autore istrione e protagonista è Bartabas, che troviamo a capo di una manna di ballerine, cavalieri, acrobati, mangiatori di fuoco, ballerine di flamenco, tacchini, oche e orchestra tzigana. «Zingaro» non è uno spettacolo circense, ma «una tribù animata da un solo spirito: la ricerca dell'accordo perfetto tra vita quotidiana e spettacolo».

Festival Pontino

Venerdì 20, ore 21, al Teatro Ridotto di Latina. Sabato 21, ore 21, al Castello Caetani di Sermoneta. domenica 22, ore 19,30, all'Abbazia di Fossanova (Priverno).

Tre appuntamenti per il

i componenti del gruppo danno vita ai sentimenti che smuovono il popolo campano durante i secoli della sua storia.

Musica contemporanea tedesca

Venerdì 20, ore 21, a Villa Massimo.

Il concerto odierno è eseguito dall'Orchestra Sinfonica della Rai, che interpreterà un programma interamente dedicato all'avanguardia musicale tedesca. Sul podio Ingo Metzmaier, che dirigerà Hoeller, «Umbr» per grande orchestra e nastro magnetico, e Stockhausen, «Hymen» terza Regione, per orchestra e nastro magnetico.

Elena Ceconi Armando Krieger

Venerdì 20, ore 21,15, al Cortile di Sant'Ivo alla Sapienza (corso Rinascimento, 40).

Terzo concerto dell'Accademia Strumentale di Roma, la cui direzione artistica è affidata a Paolo Ponziano Ciardi e Eugenio De Rosa. Protagonista assoluta la flautista Elena Ceconi interprete del «Divertimento K 138» e del «Concerto per flauto K 313», di Mozart, e della «Serenata op. 48», di Ciaikovskij. Sul podio Armando Krieger.

Musica Concertus

Sabato 21, ore 21, a Villa Pamphili (palazzina Corsini).
Il Musica Concertus è un trio d'archi operante da diverso tempo e apprezzato per la varietà del repertorio di cui, comunque, le «pietre preziose» sono costituite dall'interpretazione di composizioni per archi di autori come Corelli, Vivaldi e Bach, che sono inseriti nel programma odierno.

Rome Ensemble

Sabato 21, al Chiostro di S. Maria della Pace (via Arco della Pace).

Lauren Weiss, flauto; Lisa Green, violino; Hans Van Dijk, viola; e Angela Tucker, violoncello, sono i componenti di questo ensemble strumentale che dedicherà un'intera serata monografica a Mozart. Il programma comprende il «Quartetto in do magg. K 631», il «Quartetto in la magg. K 298», il «Quartetto in sol magg. K 285» e il «Quartetto in re magg. K 285».

Festival musicale delle Nazioni 1990

Sabato 21 e domenica 22, ore 21, nella Sala Assunta (Isola Tiberina).

Nel primo appuntamento, Gianmaria Bonino, pianoforte, eseguirà le «Variazioni in fa min.», di Haydn, le «Variazioni op. 27», di Webern, e le «Variazioni Goldberg BWV 988», di Bach. Domenica, invece, il duo pianistico Mirella Cucci, Elisabetta Taccioli proporrà «Variazioni sul tema», «Il conte von Waldstein», di Beethoven, e «Variazioni op. 82 n. 2», di Schubert, Antonella Col interpreterà «Variazioni su un tema di Haendel op. 107», di Giuliani. Concluderà Claudio Bonchi, pianoforte, con «Studi Sinfonici op. 13», di Schumann.

Serata Ravel

Lunedì 23, ore 21,15, a Piazza dell'Obelisco (Tagliacozzo).

La Compagnia Astra Roma Ballet, diretta da Diana Ferrara, presenterà questa serata dedicata interamente a Maurice Ravel. Lo spettacolo di danza è costituito da tre balletti, accomunati dalla monografica struttura musicale, il cui autore è Ravel. «Dafni», coreografia di Waldemar Wolk Karaczewski, «Solodia», di Luciano Cannito e «Bolero» di Johnny Karlo.

Teatro delle Ombre della Malesia

Da domenica 22, ore 21,30, al Liceo Visconti. Repliche fino al 24.

Ta tecnica delle ombre ha



In alto, a destra e al centro due immagini di «Zingaro» da giovedì al Galoppatoio il teatro equestre e musicale «circo» insolente con un divo chiamato cavallo guidato da Bartabas. Qui a fianco George Benson



APPUNTAMENTI

■ **Estate a Castel Sant'Angelo:** giochi, spettacoli, dibattiti, seminari, concerti e migliaia di libri - Ass. reg. librai ambulanti - viale Cardinal dell'Acqua - **ore 10-2** - ingresso libero - fino all'8 agosto.

■ **Musica contemporanea tedesca dei giovani borsisti di Villa Massimo:** Beckschafer, Killmayer, Friedl - **mercoledì 18 luglio ore 21,30** - Accademia di Spagna - piazza San Pietro in Montorio 3 - ingresso libero.

■ **Borgo don Bosco:** proiezioni, musica, canti e giochi dalle **ore 20** - via Prenestina 468 - fino al 27 luglio.

■ **I 30 anni della sezione italiana di Radio Pechino.** Un ponte di amicizia tra l'Italia e la Cina - conversazione di Giorgio Zucchetti - **mercoledì 18 luglio, ore 18** - ass. Italia-Cina - via Cavour 221.

■ **Terre protette** volume di Stefano Panzarasa e Francesco Mantero presentato dall'assessorato all'Ambiente della Provincia di Roma - **mercoledì 18 luglio, ore 17,30** - teatro del Terminale culturale - via Luigi Sperroni 1.

■ **Arte del combattimento scenico** stage condotto da Richard Buckingham, Hal Yamanouchi e Paolo Proietti per contro del Teatro Studio M.T.M. - **dal 19 al 31 luglio** - informazioni e iscrizioni ai numeri 5891444 e 5891637 **ore 10-13 e 16-20**.

■ **Le problematiche ambientali del parco archeologico dell'Appia Antica** lezioni di Antonella Petrucci soprattutto per ragazzi - **sabato 21 luglio, ore 10,30 - 11,30 - 12,30** - casale rustico del Circo di Massenzio - via Appia Antica 153.

IL TEMPO

ROMA CULTURA

GIRO IN CITTÀ

- 18 LUGLIO - FIERA DI ROMA, ORE 11.
- **SUONANO I BORSISTI** — Tradizionale concerto di borsisti tedeschi. Saranno eseguite musiche di tre compositori contemporanei Wilhlem Killmayer, Hans Joachim Friedl, Maximilian Beckschaefer. All'Accademia di Spagna Piazza San Pietro in Montorio 3, ore 21.30.

ESTATE IN CITTA'



Mikis Theodorakis: alcune sue composizioni verranno eseguite oggi a palazzo Farnese (Foto Ottavio Ferrario)

■ PALAZZO FARNESE

- Nell'ambito del Festival RomaEuropa, questa sera alle 21 si terrà un récital di canzoni greche. La Grecia, antica e moderna, ma anche le sue misteriose contraddizioni sono il tema della serata che viene riservata alle note di Mikis Theodorakis e di altri compositori contemporanei greci. Da Bisanzio ai giorni nostri, da Costantinopoli alla Sicilia, da Creta alla Macedonia, dalle isole orientali a quelle occidentali, la musica greca continua a diffondersi.

Quello che viene proposto a palazzo Farnese è un itinerario musicale, che dalle antiche arie e canzoni folkloristiche giunge fino alla tradizione vocale contemporanea; un percorso davvero particolare, guidato dal baritono Spyros Sakkas e dal pianista George Couroupos.

I ritmi e le melodie, sovrapposti costituiscono un'unica entità. Da ciò ne deriva un programma che non ha frammentazioni fra le differenti sezioni, ma tutte le canzoni e le varie composizioni sono collegate da interludi vocali. La scaletta del concerto comprende brani non solo di Theodora-

kis, ma anche di Hadjidakis e dello stesso Couroupos. Il costo del biglietto è di lire 30.000.

Per informazioni rivolgersi al 3230884.

■ TERME DI CARACALLA - Si replicano questa sera sera «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. Dirige il maestro Reynald Giovanetti; la regia è di Bruno Stefano.

AUDITORIO (via della Conciliazione) - Concerto alle 21 del violinista Antonio Salvatore e il Flautista Carlo Tamponi. Verranno eseguiti brani di Corelli (Concerto grosso in re maggiore per 2 violini, violoncello, archi e cembalo, op. VI n. 1), Bach (Ouverture n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo BWV 1067) e Vivaldi (I concerti della Quattro Stagioni op. VIII - Il cimento dell'Armonia e dell'Invenzione) per violino principale, archi e cembalo di ripieno.

L'ingresso costa lire 20.000.

■ CINEMA AZZURRO SCIPIONI - Nella Saletta Lumière sono in programma «Quattro notti di un sognatore» di Bresson,

«La bella e la bestia» di Cocteau e «Hiroshima mon amour» di Resnais. Nella Sala Chaplin, invece, si prevede la proiezione dei film «Follia follia portami via» di Ashby, «Oltre il giardino» di Hall e «Come in uno specchio» di Bergman.

■ ACCADEMIA DI SPAGNA - Per il Festival RomaEuropa, questa sera alle 21 si svolgerà un programma dedicato esclusivamente alla musica dei giovani borsisti tedeschi, che hanno soggiornato per un periodo di studio di 12 mesi a villa Massimo, e cioè presso l'Accademia tedesca di Cultura. Il concerto comprende l'esecuzione dei seguenti brani: «Sonata per viola e pianoforte» di Maximilian Bekschafer; «Klavierstücke» di Wilhelm Killmayer e «Solo per oboe» di Hans-Joachim Friedl.

Il costo del biglietto è di lire 30.000.

Per informazioni telefonare al 3230884.

■ TUSCANIA (Viterbo) - Nell'ambito del progetto «L'attore», programma di trasformazione e di confronto, l'Associazione Culturale «La Giovane Velka», in collaborazione con «Lo Studio», propone

un corso intensivo per attori-registi-scrittori di teatro e di cinema, condotto da Susan Batson (membro dell'Actor's Studio di New York). Lo stage si svolgerà da oggi fino al 28 luglio presso il Teatro Comunale di Tuscania.

Il numero dei posti disponibili è limitato. Le prenotazioni saranno valide solo dietro versamento di lire 100.000 all'Associazione «La Giovane Velka».

Per ulteriori informazioni chiamare i numeri di Roma 5802835-5343091.

■ CARPINETO ROMANO - Oggi si inaugura la mostra «Il Convento seicentesco di San Pietro a Carpineto» (un primo intervento di restauro. Dopo l'inaugurazione, si terrà un concerto di musica barocca per flauti del Duo Echos.

■ SORANO (provincia di Grosseto) - Récital teatrale di Mauro Chechi, intitolato «Santi e Briganti».

■ CINÉPORTO (Via Antonino di San Giuliano Ponte Milvio) - Questa sera in programma il film «Dentro la notizia» (Usa 1988) con la regia di J. Brooks, con William Hurt.

Musica e danza di scena al Festival «RomaEuropa»

La voce da bandito sulle note greche

Il baritono Sakkas e il pianista Couroupos tra canzoni antiche e di Theodorakis

RÉCITAL DI CANZONI GRECHE; baritono Spiros Sakkas, pianista George Couroupos; a Palazzo Farnese per «RomaEuropa».

Toh, un cortocircuito. Il primo pensiero balenato tra le file del pubblico, all'improvviso blackout nel cortile di Palazzo Farnese, era appunto questo e, a smentirlo, ecco spuntare dal fondo della pedana due figure indistinte, due ombre, intente a difendere ciascuna una traballante fiammella dagli assalti del ponentino. Fallito il piccolo progetto coreografico (l'accensione delle candele negli antichi candelabri dell'ambasciata di Francia) c'è stato un attimo di silenzio e il concerto di canzoni greche ha avuto inizio al buio.

I due famosi interpreti, il baritono Spiros Sakkas, il pianista George Couroupos, entrambi ateniesi, l'aspetto decisamente arcaico, si erano posti dinanzi alle scelte del programma più da testimoni che da concertisti, considerando le diverse esecuzioni come «una totalità, un insieme senza sosta» — chissà? — un esorcismo da celebrare appassionatamente, fedelmente, dolcemente.

Il récital nasce da venti anni di ricerche compiute a quattro mani da Sakkas e Couroupos. Una sorta di pellegrinaggio storico e culturale, estetico e umano. Il ritorno alle origini? Già. Però un ritorno illuminato dalla precisa volontà critica di entrambi i musicisti. Di qui la proposta unitaria d'insieme e i lampi di attualità inseriti a commento. All'inizio c'era un Prologo che faceva da

avallo al programma insieme ad un secondo Prologo interpretato dopo l'intervallo; l'uno e l'altro formavano, insieme all'Epilogo, un Trittico risalente all'Ottavo secolo. Un trittico di effetto sconvolgente.

La grande avventura decollava poi con un Mikis Theodorakis seguito da canzoni di Bisanzio, di Creta, o dell'Epiro; e, dato che in quest'ultima canzone si narrava di un marito che uccise la moglie per gelosia, nell'interludio che seguiva composto da Couroupos, l'argomento era idilliaco e consolatorio. Difatti i diversi gruppi di antiche canzoni tradizionali, erano interrotti a intermissioni dagli Interludi di Couroupos ideati come brani di «sutura» e di commento; brani interlocutori che dinanzi all'altra Grecia — la Grecia di Theodorakis e di Hadjikakis — stavano a indicare l'immaginario intellettuale dei nostri giorni.

La voce baritonale di Sakkas sa essere tenera e poderosa: egli è un grande attore, mentre il tocco di Couroupos è incredibilmente dolce; egli sfiorava a tratti il grancoda alle corde sprigionando echi alla «buzuki», l'antico liuto greco: mentre Sakkas ricordava, cantando, l'eloquenza dei «kleftis», i banditi greci del XV secolo. Così il cortile di Palazzo Farnese racchiudeva ciò che del nostro passato era sopravvissuto entrando a far parte, con Sakkas e Couroupos, di un fantasioso presente. E il pubblico ha lungamente applaudito.

33 Mya Tannenbaum

Omaggio agli autori tedeschi di oggi

Stasera all'Accademia Tedesca di Villa Massimo il Festival «RomaEuropa» presenta un programma interamente dedicato alla Germania, paese da sempre all'avanguardia nel panorama musicale contemporanea. L'Orchestra Sinfonica della Rai, che ha un'antica consuetudine con il repertorio del Novecento, interpreterà lavori per nastro magnetico e orchestra di York Höller («Umbr», nella versione del 1983) e Karlheinz Stockhausen («Hymnen, terza Regione»).

Il direttore è Ingo Metzmaier, nato a Hannover nel 1957, figlio del violoncellista Rudolf Metzmaier. Dal 1985 Ingo è uno dei direttori stabili dell'Ensemble Modern, un ruolo che lo porta, insieme con autori come Luigi Nono, John Cage e Helmut Lachenmann, a affrontare l'intero «serbatoio» musicale del XX secolo.

Mentre Stockhausen resta un ricercatore, in «Umbr», Höller (un compositore quarantenne che opera quando il periodo della cosiddetta avanguardia è ormai concluso) conferma di voler applicare i risultati delle sue ricerche e di quelle dei compositori della Scuola di Darmstadt e li pone al servizio del dato espressivo.

Quanto all'idea generatrice delle «Hymnen» è quella di utilizzare gli inni nazionali di tutti i paesi del mondo per dare vita a una sorta di musica universale attraverso la cui armonia si possa raggiungere anche l'armonia sociale e politica. (r.s.)

Concerto a Villa Massimo

Un inno di pace firmato da Stockhausen

□ Oltre a «Hymnen, Terza Regione», l'orchestra della Rai eseguirà «Umbra» del giovane tedesco York Hoeller

Una musica universale per nastro magnetico che "pesca" materiale sonoro dagli inni nazionali del mondo: *Hymen, Terza Regione*, l'opera composta da Karlheinz Stockhausen nel 1966, approda questa sera a Villa Massimo eseguita dall'orchestra sinfonica della Rai nell'ambito del Festival *Romaeuropa*. La partitura di Stockhausen, uno dei massimi musicisti viventi, verrà preceduta da *Umbra* di York Hoeller, autore quarantenne, appartenente agli ultimi filoni dell'avanguardia postweberniana, quella generazione cioè impegnata a fare i conti e a raccogliere l'eredità dei Nono, Berio, Maderna, Boulez e, ovviamente, Stockhausen.

La scrittura di *Hymen* coincide con gli anni dell'affermazione internazionale del musicista, segnata da numerose tournées in Giappone e negli Stati Uniti: correva l'anno 1970 quando all'Esposizione di Osaka venti tra cantanti e strumentisti eseguivano le opere di Stockhausen cinque ore ogni giorno per sei mesi in un'auditorio sferico che realizzava un sogno dell'artista tedesco.

L'idea che sta alla base di *Hymen* è quella di mettere insieme gli inni nazionali presi dai paesi di tutto il mondo per costituire una specie di musica universale la cui armonia simbolizzi il desiderio e la necessità di raggiungere una concordia anche dal punto di vista sociale e politico. Non è nuovo l'inserimento di inni nazionali in brani di

musica "classica". Tra gli esempi più noti, le note della *Marsigliese* e dell'inno zarista che echeggiano nell'infuriare della battaglia descritta musicalmente da Ciaikowsky nell'*Overture 1812* e i *Rule Britannia* adoperati da Beethoven per la sua *Vittoria di Wellington*.

Il concerto di stasera è aperto da *Umbra* di York Hoeller che, ai tempi dei famosi corsi di Darmstadt, che modificarono il corso della musica europea, aveva meno di dieci anni. Hoeller fa dunque parte di quella generazione di musicisti il cui compito sembra essere quello di applicare le scoperte, gli sperimentalismi, le ricerche, che hanno caratterizzato gli anni della post-avanguardia. Il giovane autore tedesco attualmente è direttore dello studio di musica elettronica del West Deutscher Rundfunk, lo studio per anni affidato a Stockhausen che qui compose molte delle sue opere per strumenti e macchine elettroniche.

L'Orchestra sinfonica della Rai, che ha sempre prestato attenzione alla musica contemporanea (come del resto a quella antica e a tutto il repertorio meno eseguito nelle sale da concerto per esigenze di registrazione e archiviazione) verrà diretta da Ingo Metzmaier, allievo di Peter Eotvos e Franco Ferrara, stretto collaboratore di Stockhausen, specialista del repertorio del ventesimo secolo che non si nega però incursioni nelle partiture mozartiane.

ESTATE IN CITTA'



La Nuova Compagnia di Canto Popolare si esibisce questa sera a Tagliacozzo

■ **EURITMIA** (Palazzo della Civiltà e del Lavoro, Eur) - Protagonista questa sera del Festival Jazz, che è giunto quest'anno alla sua quattordicesima edizione, è George Benson. Nato a Pittsburgh nel 1943, Benson è diventato famoso con brani come «Give me The Night» e «On Broadway», vendendo milioni di dischi. L'apice del successo è stato raggiunto da Benson negli anni Settanta. Tra i critici e gli addetti ai lavori, c'è chi lo considera un talento sprecato e chi, invece, un astuto «mercante» musicale. Per informazioni rivolgersi al numero 7597851.

■ **VILLA MASSIMO** (Via di Villa Massimo) - Nella bella sede dell'Accademia tedesca di cultura, questa sera alle 21 è in programma la musica contemporanea tedesca. Sulle note delle composizioni per nastro e grande orchestra di Stockhausen e Holler, l'Orchestra Sinfonica della Rai, diretta da Ingo Metzmacher, presenta un concerto dedicato interamente alla Germania, paese da sempre all'avanguardia nel panorama musicale attuale. Villa Massimo ospiterà dunque, per la seconda volta,

l'Orchestra della Rai, che spesso si è cimentata nel repertorio della musica europea del Ventesimo secolo. Verranno eseguiti i seguenti brani: «Umbra» per grande orchestra e nastro magnetico (versione 1983) di York Holler; e «Hymen, terza Regione» per orchestra e nastro magnetico di Stockhausen. Il biglietto costa lire 30.000.

■ **CINEPORTO** (Via Antonino di San Giuliano - Ponte Milvio) - Nell'arena all'aperto, questa sera il film «Big» (Usa 1988) con la regia di P. Marshall, con Tom Hanks, E. Perkins; e «F/X effetto mortale» (Usa 1986), per la regia di R. Mandel, con B. Brown e B. Dennethy.

■ **CINEMA AZZURRO SCIPIONI** (Via degli Scipioni) - Nella Saletta Lumière, sono in programma «D'amore si vive» di Agosti; «Jhonny Guitar» di Ray e «Helzapoppin» di Potter. Nella Sala Chaplin, film di Hall, Menzel e Jarmush.

■ **MEDIASCENA** (nel giardino della Galleria Nazionale d'Arte Moderna) - Questa sera, per la rassegna «Italiarte» di danza, i Danzatori presentano «Il sole esita a

tramontare», con la coreografia di Karin Elmore e le musiche di Michael Galasso; «Memoria», coreografia di Alessandro Certini e musica di Luciano Berio; «Nera terra», coreografia di Charlotte Zerby, musiche di Karlheinz Stockhausen.

Il primo dei tre momenti coreografici è uno studio, che insegue la definizione di una serie di stati emotivi astratti e di una struttura di tipo narrativo. In «Memoria», il movimento puro e il gesto si fanno strada nel folto sottobosco del ricordo, rivelandosi come concreta presenza.

Infine, in «Nera terra», a particolari stati d'animo, sensazioni e riflessioni, si associano frasi di danza che assumono un carattere spirituale, come espressione di interiorità.

■ **CORTILE DI SANT'IVO ALLA SAPIENZA** (Corso Rinascimento) - Nell'ambito della rassegna «Mozart...», alle 21.15 Armando Krieger presenta Divertimenti, Concerti e Serenate di Mozart e Ciaikovsky. In scena è anche la flautista Elena Cecconi.

■ **TAGLIACOZZO** (Piazza Obelisco) - Stasera alle 21.15 per la sesta edizio-

ne del Festival di Mezza Estate, concerto di musica popolare in due tempi de «La Nuova Compagnia di Canto Popolare», che presenta «Pizzica Tarantata», villanelle, more-sche, tarantelle. La musica popolare, quale espressione dell'anima di un popolo, del suo modo di sentire l'amore, la morte, la gioia, la ribellione e la magia, contribuiva a riavvicinare il mondo della vita alle memorie del passato vissuto e dimenticato. Attraverso il canto, la danza, la gestualità e l'uso di strumenti tradizionali, i componenti del gruppo danno voce e corpo alle passioni, ai timori e al dolore del popolo campano lungo i secoli della sua storia. Il repertorio della NCCP spazia infatti dal secolo XV fino ai nostri giorni, comprendendo canti d'amore, di guerra, di morte, di ribellione della ragione campana e del sud d'Italia. Per informazioni rivolgersi al numero 0863/66859.

■ **LATINA** (Ridotto del Palazzo della Cultura) - Alle 21, per il Festival Pontino, il pianista Boris Petrushanskij interpreta musiche di Rachmaninov, Skrjabin, Sostakovic e Stravinskij.

L'orchestra della Rai suona Stockhausen a Villa Massimo

IL CONCERTO di musica contemporanea tedesca che si terrà oggi a Villa Massimo, sarà interpretato da una delle formazioni orchestrali più attive nell'esecuzione di questo genere, la grande Orchestra Sinfonica della Rai.

Sotto la direzione del maestro Ingo Metzmacher, uno dei conduttori più richiesti dalle istituzioni concertistiche dedite alla musica contemporanea (dall'Accademia Filarmonica Romana alla Scala di Milano), la formazione orchestrale della Rai si misurerà con il seguente programma: composizioni per nastro e orchestra di Stockhausen («Hymen, terza Ragione»), Hoeller («Umbra» versione 1983) e alle varie evoluzioni della «contemporaneità» tedesca.

Il concerto darà la possibilità di scorrere una realtà musicale circoscritta alla cultura germanica, che tanto ha contribuito all'evoluzione compositiva dell'ultimo decennio.

Stasera a Villa Massimo

*Romaeuropa
ospita
la musica
tedesca*

QUESTA sera a Villa Massimo, per il Festival Romaeuropa, l'Orchestra Sinfonica della Rai, diretta da Ingo Metzmacher, eseguirà un programma dedicato ai compositori tedeschi, in omaggio all'Accademia che ospita il concerto.

Il direttore Metzmacher è un giovane talento della musica tedesca, essendo nato ad Hannover nel 1957, ma è già uno dei direttori d'orchestra più richiesti da prestigiose istituzioni come l'Accademia Filarmonica Romana e la Scala di Milano ed è attualmente direttore ospite dell'Opera di Bruxelles e della Flemish Opera di Anversa.

Il programma di stasera, nel parco di Villa Massimo, è completamente dedicato alla Germania, paese all'avanguardia nel panorama musicale contemporaneo, e prevede "Umbra", una composizione per grande orchestra e nastro magnetico di York Hoeller e quindi "Hymnen, terza regione", una composizione del 1972 per orchestra e nastro magnetico di Karl Heinz Stockhausen, padre e "santone" dell'avanguardia tedesca ed europea, con l'impiego di inni nazionali in una sorta di angoscioso collage, secondo lo stile eclettico del grande musicista.

GIRO IN CITTÀ

RIUNIONI

ART DE CARTIER — L'associazione culturale "La Città Nascosta" organizza una visita alla mostra "L'Art de Cartier" presso l'Accademia Valentini. Appuntamento in piazzale Mignanelli 23, ore 21.15. Per prenotazioni tel. 593011.

LA COLOMBIANA — Per la ricorrenza dell'indipendenza della Colombia, grande festa di musica, cibo, cumbia, salsa, puya colombiana. Concerto di "Aires de Colombia". Presso il Centro Italia-Colombia, Via Sebino 43, ore 21.15.

MUSICA TEDESCA — Concerto della grande Orchestra Sinfonica della Rai che eseguirà opere di compositori tedeschi contemporanei. Direttore Ingo Metzmacher. Il programma include, tra l'altro, "Hymnen, terza Regione". Un'esecuzione unica per orchestra e namagnetico di Karl H. Stockhausen. A Villa Massimo Largo di Villa Massimo 1/2, ore 21.15.

TEATRO GARO — Prosegue a Villa Borghese lo spettacolo teatrale "Zingaro". Un cabaret di teatro e musicale dove il vero artista è il pubblico. Al Galoppatoio di Villa Borghese, ore 21.15.

POESIA MIO — Nell'ambito della prima rassegna internazionale di poesia e musica "Poeta e Musica" questa sera sono di scena Elio Filippo Pittagora per la poesia e Sandro Peres per la musica flamenca. A Cori Piazza Ninfina, ore 21.15.

CONFERENZE COMMERCIALISTI E RAGIONIERI — Incontro su "La redazione dei Bilanci consolidati e la attuazione della VII Direttiva CEE" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio dei Ragionieri. Relatori Matteo Ciozzolo e Giancarlo Pagliarini. Alla Sala delle Riunioni della Consob Via Isonzo 19/D, ore 21.15.

VIAGGI ANTICA — Domenica 22 proseguono i itinerari didattici all'Appia Antica con visite guidate a tre monumenti: il Sepolcro degli Scipioni, il Museo delle Mura di Porta San Sebastiano, il Complesso di Massenzio. Appuntamento alle 9.30 davanti al Sepolcro degli Scipioni, Via di Porta San Sebastiano 9.

VIAGGI ORIENTALE — Domenica 22 visita guidata sulla Protostoria Iranica. Al Museo Nazionale d'Arte Orientale. Via Merulana, ore 10.00.

VILLA MEDICI — Sarà possibile ammirare i dipinti di Villa Medici, che come è noto sono stati restaurati la domenica mattina e dietro prenotazione in altri giorni, sino a domenica 29 luglio con i soliti orari: 10h, 11h, 12h. Per informazioni e prenotazioni tel. 6761253.

100 ARTISTI A TRASTEVERE — L'Associazione Culturale Arti Figurative Colosseo in collaborazione con il Circolo Culturale Trastevere organizza la II edizione del "100 Artisti a Trastevere", mostra collettiva di pittura, grafica e scultura dove partecipano artisti italiani e stranieri che si svolgerà da domani al 29 luglio. La mostra all'aperto si svolgerà lungo la Via S. Crisogono.

TEATRO S. ANGELO — Domenica 22 visita guidata alla Quadreria. A cura della dr. Giulia

Conti. Appuntamento davanti alla biglietteria del Museo di Castel S. Angelo, ore 10.30.

● **BAVIERA** — L'Associazione Dea Roma organizza dal 22 al 28 settembre il viaggio "Sulle tracce di Ludovico II di Baviera fino all'Oktoberfest di Monaco" con le seguenti soste: Innsbruck, Kempten, Swanstein, Neuschwanstein, Fussen, Linderhof, Salzburg. Per prenotazioni tel. 3378091 (ore 14-16).

MOSTRE

■ **BELLEZZA E SEDUZIONE DI ROMA IMPERIALE** — La cosmetica e l'arte di imbellettarsi e profumarsi nella Roma Imperiale. Vetri e avori e altri materiali provenienti dai Musei Capitolini, dall'Antiquarium, dal Medagliere Capitolino, dal Museo della Civiltà Romana. Al Palazzo dei Conservatori orario 9-13 e 17-20. Sabato 20-23. Fino al 31 luglio.

■ **LA GRANDE ROMA DEI TARQUINI** — Una grande mostra dedicata a un periodo storico, dal VII al V secolo avanti Cristo, avvolto ancora nella leggenda. In esposizione circa mille reperti, perlopiù inediti, che testimoniano una civiltà molto sviluppata e tutta da scoprire. Al Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale 194, orario 10-22. Chiuso martedì. Fino al 30 settembre.

■ **PIETRO PAOLO RUBENS** — Finalmente a Roma la mostra antologica del pittore fiammingo, già presentata a Padova. Cinquanta dipinti più alcune decine di disegni e incisioni autografe. Arricchita da una sezione che riguarda l'opera di Rubens a Roma e gli artisti romani che lo influenzarono. Al Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale 194, ore 10-22. Fino al 30 settembre.

■ **MARIO SCHIFANO** — "Divulgare" è il titolo della mostra del pittore romano. In esposizione cinquantacinque opere. Incombe regina la televisione la cui presenza dispiega e racconta il decennio che si è concluso. Al Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale 194, orario 10-22. Fino al 30 settembre.

■ **IL LAZIO REGIONE DI ROMA** — Importante rassegna di inediti archeologici a cura dell'Assessorato al Turismo della Regione Lazio e il Centro Europeo per il Turismo. Esposti i più importanti ritrovamenti degli ultimi anni effettuati negli scavi della regione d'età romana, imperiale. In esposizione anche il cranio dell'uomo di Neanderthal ritrovato al Circeo. Al Complesso monumentale S. Michele a Ripa, orario 9-13.30 feriali, chiuso festivi. Fino al 27 luglio.

■ **L'ART DE CARTIER** — Duecento oggetti, tra gioielli, orologi e accessori e circa cento disegni per raccontare un secolo di storia e di cultura attraverso la produzione di quattro generazioni Cartier, dalla fondazione della celebre «maison» di gioiellieri, nel 1847, al 1960. Alla Accademia Valentini, piazza Mignanelli 23, orari dal lunedì al giovedì 11-20, dal venerdì alla domenica 11-23. Fino al 5 agosto.

■ **IRIONI STORICI** — Una mostra fotografica dal titolo "I Rioni Storici nell'immagine di sette fotografi". Immagini consacrate alla tradizione artistica ed altre sconosciute di angoli insoliti o trasformati. 112 fotografie dei 14 rioni

nei quali era suddivisa Roma fino al 1870. Al Palazzo Braschi P.zza San Pantaleo 10, ore 17-20, sino al 15 luglio. Dal 16 al 31 luglio orari 9-13.30 martedì e giovedì 17-20. Fino al 31 luglio.

■ **FOOTBALL - I DOMINI DEL CALCIO** — Un viaggio dentro la storia, le curiosità, le spinte culturali ed artistiche che circondano il mondo del football. In esposizione l'oggettistica che ha ispirato il calcio, dipinti, incisioni, stampe e libri anche antichi. Le poesie di Saba, Raboni, Giudici, Pasolini. All'Ex Birreria Peroni Via Alessandria ore 9.30-19. Fino al 22 luglio.

■ **SEDUZIONE DELL'ARTIGIANATO** — Arte, forme, oggetti senza tempo. Una mostra nazionale promossa dal Ministero dell'Industria. Una rassegna storica, culturale ed economica sul ruolo fondamentale dell'artigianato nello sviluppo della società italiana. Alla Fiera di Roma orario 17-23.30 festivi 10-24. Ultimo giorno.

■ **LUIGI SPAZZAPAN** — Una vasta retrospettiva dell'artista giuliano a cent'anni dalla nascita. Attento alle esperienze d'avanguardia del nostro secolo Spazzapan s'afferma inizialmente come grafico, abile disegnatore e caricaturista. Negli anni del dopoguerra si cimenta con l'astrattismo. Precoce esempio di poetica informale in Italia. Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna Viale delle Belle Arti orario martedì - venerdì 9-18, mercoledì - giovedì - sabato 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 settembre.

■ **MICHELANGELO PISTOLETTO** — Una mostra che raccoglie circa cento opere tra le più rappresentative dei trent'anni di attività di Pistoletto. Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna Viale delle Belle Arti, orario 9-14. Domenica 9-13. Fino al 30 ottobre.

■ **I DISEGNI DI TRILUSSA** — In esposizione alcuni disegni di Trilussa. Un significativo contrappunto dell'opera poetica che consente di venire a contatto "visivo" con temi e personaggi della sua poesia. Ingresso libero. All'Istituto di Studi Romani Via di S. Sabina 2 orario 9-12 e 17-19 lunedì e venerdì. 9-12 sabato. Chiude oggi.

■ **AMEDEO RUGGIERO** — In esposizione opere dal 1943 a 1987. La sua assoluta fedeltà all'immagine portò Ruggiero a dipingere in prevalenza soggetti tratti dalla vita quotidiana: mercati, vedute romane e parigine, ritratti e nature morte realizzati con una pittura veloce e attenta ai valori del colore e della luce. Al Complesso del San Michele orario 9-13 16-19. Fino a domani.

■ **PENSIONNAIRES A VILLA MEDICI** — Nell'ambito del Festival RomaEuropa mostra di alcuni borsisti dell'Accademia di Francia che presentano i lavori eseguiti durante il soggiorno romano. Scultori, pittori e fotografi sono ospiti quest'anno degli ateliers di Villa Medici. A Villa Medici Via Trinità del Monti, orario 9-17. Fino al 27 luglio.

■ **EDOLO MASCI** — Un'antologica dedicata all'artista abruzzese. Da uno stile calligrafico a una stilizzazione astratta dei temi quotidiani e sociali, con questa mostra viene fuori tutta la poetica di Edolo Masci riuscendo a restare un'espressione artistica indipendente nel linguaggio e nella forma. A Villa Pamphili Palazzo Corsini orario 10-13 e 17-20, sabato dalle 10 alle 13. Fino al 28 luglio.

All'Accademia di Spagna i vincitori delle borse di studio di Villa Massimo

Ecco la giovane musica tedesca

di DINO VILLATICO

MOLTO simpatica l'idea che le Accademie Europee a Roma si scambino i luoghi, uniscano le forze. L'Accademia di Spagna ha ospitato, infatti, nel suo bel giardino, il concerto dei musicisti tedeschi che sono stati borsisti all'Accademia Germanica di Villa Massimo. Wilhelm Killmayer ha oggi 63 anni ed è stato a Villa Massimo nel 1965. Tutto un gruppo di giovani compositori tedeschi, tra i quali Wolfgang Rihm, ha visto in lui l'esempio di una scappatoia alle secche delle declinanti avanguardie. I brani eseguiti sono recenti, composti tra il 1982 e il 1988: sono **Quattro Pezzi** per pianoforte, suonati splendidamente da Max Beckschäfer, 38 anni, borsista all'Accademia nel 1987, e che, unitosi alla viola di Florian Mohr, ha suonato anche una propria composizione, una **Sonata** per viola e pianoforte.

Una gatta che chiamava il suo gattino, il rumore delle macchine che passavano sulla strada, facevano da bordone alle musiche. E sembrava un bordone previsto, naturale. Si sarebbe tentati di chiamare i pezzi di Killmayer impressionistici e la **Sonata** di Beckschäfer rapsodica, ma se ne coglierebbe solo un aspetto, quello immediato d'ascolto. È comunque evidente l'intenzione di riallacciarsi alle poetiche romantiche, di dare ancora credito

alla capacità espressiva della musica. Mendelssohn, Field qua e là si affacciano, nelle forme più che nelle citazioni, ma non mancano nemmeno queste. E ci si chiede allora se poi le avanguardie fossero davvero declinanti.

Hans-Joachim Friedl, 31 anni, borsista all'Accademia nel 1988, ha affidato al giovane e bravo pianista Guglielmo Pernascelci i suoi tre **Pezzi** per pianoforte, quasi un esito prosciugato delle declinate avanguardie, che dunque non declinano affatto.

Tutt'altra atmosfera per i borsisti di Villa Medici, l'Accademia di Francia: intanto il luogo, che è il cortile bellissimo di Palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata di Francia, e così il concerto acquista quasi il senso di una consacrazione, più che di una festa. Lo strepitoso Ensemble Itinerarie è diretto da Denis Cohen, 38 anni, borsista all'Accademia nel 1982, che ha diretto anche un proprio pezzo del 1981, **Transmutations**, pagina densissima, di scrittura calcolatissima, eppure d'effetto accattivante, uno scorretto di cellule sonore talora riconoscibili talora sfuggenti, ma che scorrendo fanno percepire la logica dell'incatenarsi, del mutarsi d'intrichi contrappuntistici, del trasformarsi dei volumi sonori. È una musica di grande chiarezza, quasi intran-

sigente nel determinare il proprio percorso.

La corde du feu, la corda del fuoco, di Ichiro Nodaira, 37 anni, borsista quest'anno a Villa Medici, persegue intenti non dissimili di linearità e coerenza, ma in tutt'altro mondo sonoro. Un mondo che s'indovina delicatissimo e che si mostra costruito con molta pulizia e con scrittura elegante. Frédérick Martin, 32 anni, attuale borsista, appare invece più attratto dalle sollecitazioni poetiche che sembrano emanare da una musica: il **Concerto** per clarinetto e 10 strumenti, del 1983, gioca a contrapporre appunto lo strumento solista e gli altri, nella ricerca di continue combinazioni, quasi echi di impressioni istantanee.

Infine **Limbes**, di Thierry Lancino, 36 anni, anch'egli attualmente borsista a Villa Medici, può anche «uscire da un sogno», come confessa l'autore, combina i suoni degli strumenti a fiato con quelli elaborati elettronicamente che li avvolgono, li contrastano, li ingoiano. L'ascoltatore percepisce un seguito di eventi sonori che ora lo accarezzano ora lo aggrediscono, e alla fine lo catturano, lo conquistano. Un miracolo? Forse. Ma a costruirlo non c'è solo la bravura degli esecutori, c'è l'intelligenza lucidissima del direttore, Cohen, giustamente applauditissimo alla fine con i compositori, anch'egli applauditissimo compositore.

Concerti. "RomaEuropa" a Villa Massimo Omaggio a Stockhausen

di GUIDO BARBIERI

La *Marsigliese* (ma è lei, non ci sono dubbi) sepolta sotto un cumulo di ottoni stralunati e di percussioni sghembe, l'*Internazionale* (eppure la si riconosce, perfettamente) nascosta dietro un grappolo di echi elettronici, l'inno americano deformato crudelmente da intervalli impossibili (ma non è Jimi Hendrix). A più di vent'anni dalla nascita le *Hymnen* di Karlheinz Stockhausen sono ancora capaci di tramortire, di creare vertigini e smarrimenti, di rovesciare, insomma, il rapporto «storico» tra suono e percezione, tra la musica e chi l'ascolta.

L'enunciazione, a volte cruda, a volte snaturata degli inni nazionali di diversi paesi produce, secondo una inesorabile logica matematica, moduli ritmici, melodici, armonici e timbrici sempre più avvinti su se stessi, e avvolge in questa stessa spirale lo stesso ascoltatore. Come predicava, in tempi passati, Edgar Varèse l'orchestra e il nastro magnetico creano per questa via suoni nuovi, inauditi e richie-

dono non più, o non solo, un ascolto auditivo, ma una identificazione con le forme, con le anime, con i simboli del suono. In questo caso il progetto, che sa un pò di mistico e un pò di ingenuo, di creare una «armonia universale» dei suoni attraverso cui raggiungere l'armonia delle idee e dei comportamenti sociali.

Riascoltando venerdì sera a Villa Massimo l'esecuzione della «terza regione» di *Hymnen* (la versione integrale delle quattro «regioni» dura circa due ore) veniva da chiedersi quale delle «utopie» vissute da Stockhausen alla fine degli anni Sessanta non sia stata ancora sepolta. Scrutando il pubblico, per la verità assai scarso, chiamato nella sede dell'Accademia Tedesca da «RomaEuropa '90» non sembrava di cogliere particolari brividi utopistici.

Peccato, perché l'esecuzione offerta da Ingo Metzmacher e dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Rai era percorsa da lucide pulsioni vitali e da impetuose correnti di energia sonora.

MUSICA / A Villa Massimo per «RomaEuropa» lavori di Stockhausen e Höller con Ingo Metzmacher e l'Orchestra Rai

Ha frantumato gli inni nazionali sul nastro magnetico

MUSICHE DI STOCKHAUSEN E HÖLLER, dirette da Ingo Metzmacher, all'Accademia tedesca per RomaEuropa.

Nell'affermazione di una inconfondibile identità musicale, Villa Massimo, sede dell'Accademia tedesca, ha presentato per il «pool» del festival RomaEuropa un concerto targato sontuosamente Germania.

Il programma più che collaudato portava la firma di Karlheinz Stockhausen e «Hymnen», terza regione per orchestra e nastro magnetico; e di York Höller (più giovane e in rapida ascesa) con

«Umbra», per orchestra e nastro magnetico. Dirigeva l'Orchestra sinfonica Rai di Roma il giovanissimo Ingo Metzmacher, grande talento e prodigioso seguio di linguaggi musicali contemporanei.

Benché entrambe le composizioni segnalassero la presenza del nastro magnetico, il comune denominatore tecnico non li accomunava, poi, alla verifica d'ascolto. Difatti l'artificio è servito a Höller per creare ombre e luci, cioè Umbrae, in latino, come nel titolo, in reciproco contrasto fra il suono naturale e il suono riprodotto elettronicamente.

Più complesse, invece, le regioni di Stockhausen. Hymnen «elettronico e concreto», così il sottotitolo, è del 1965-'67. Hymnen «terza regione per orchestra e nastro magnetico» ascoltato appunto l'altra sera, composto su commissione della Filarmonica di New York, fu eseguito in prima assoluta il 27 febbraio 1971.

Stockhausen ha tutte le ragioni nel pretendere fedeltà di requisiti per il buon rendimento delle sue partiture. Innanzitutto un nastro a 4 o a 8 piste; 15 microfoni disseminati fra gli strumenti, 4 torri sistemate nei quattro punti cardinali, con gli

appositi altoparlanti. Ma non sono più che orpelli indispensabili alla sua tecnica.

Perché Stockhausen ha scelto la tematica degli inni nazionali? Per la assoluta ovvietà che li distingue. Così li ha modulati e occultati all'infinito; li ha usati come simboli e come segnali. Li ha ridotti a frantumi citandoli come in una cattiva trasmissione delle onde corte. E gli inni erano anche questa volta, oggetto di seduzione e di suspense. Oggetto di sfida, appunto.

C'è poi da fare attenzione all'argomento di sutura africano inserito tra la seconda e la terza regione

di Hymnen per orchestra seguito dal cosiddetto Ponte russo: sono sei minuti circa di sola musica orchestrale. La terza regione poggia su tre punti cardinali: il lento ingresso dell'inno russo, il collage dell'inno americano e «across the Ocean», attraverso l'Oceano, approdando all'inno spagnolo. Che cosa si è potuto cogliere di tutto questo? Non più che un appunto alla memoria. Höller, presente al concerto, è stato molto applaudito; e Stockhausen, come sempre, inevitabilmente ammirato.

Mya Tannenbaum

ROMAEUROPA

Festival 90

Dominique Bagouet.

23 luglio.

24 luglio.

P E R A C O N C E R T

QUESTI SETTE GIORNI

a cura di LANDA KETOFF

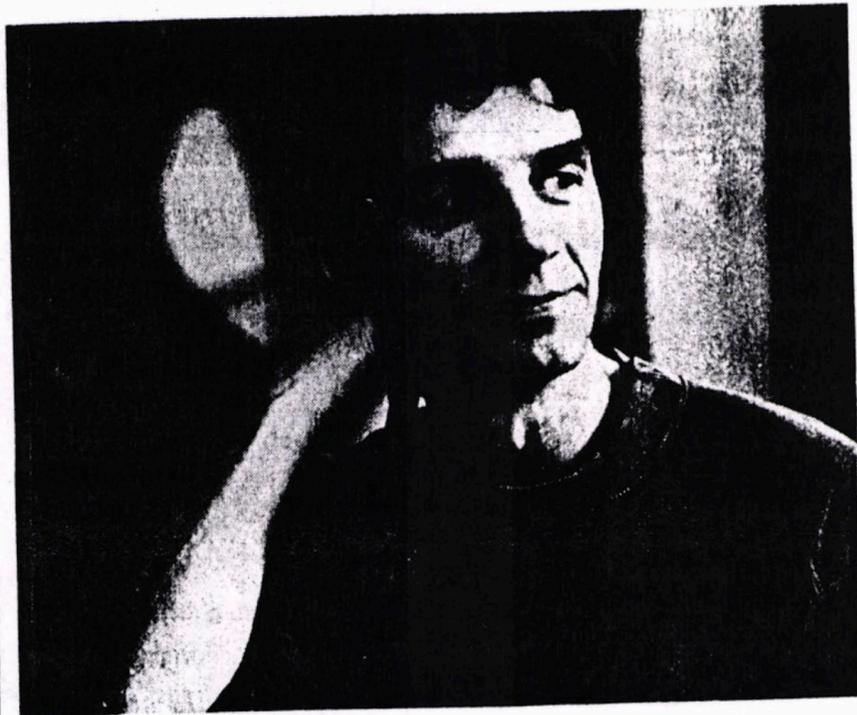
Coreografie d'autore al "RomaEuropa"

Ultimi fuochi al Festival RomaEuropa. Il 22, 23 e 24 nel cortile del Liceo Visconti alle 21,30 spettacolo del teatro delle ombre della Malesia diretto da Hamzah che, con l'accompagnamento di una piccola orchestra, presenta in tre serate tutto il Ramayana. Il 23 e 24 a Villa Medici "il più francese dei coreografi", **Dominique Bagonet**, porta da Montpellier una sua raffinatissima coreografia, *Le saut de l'ange* interpretata dalla sua stessa compagnia. Il 25 e 26 Villa Massimo presenta il Münchner Ensemble in un classico del Teatrodanza tedesco, *Der gruene Tisch* (Il tavolo verde), coreografato da Kurt Jooss nel 1932 (il lavoro gli valse il Premio

internazionale di coreografia di quell'anno a Parigi). La versione proposta è stata elaborata dalla figlia di Jooss, Anna Markard. Il gruppo bavarese presenta inoltre *Antiche danze*, coreografia di Günther Pick, e *The Moor's Pavane*, coreografia di José Limon.

Il 26, musica barocca nella Chiesa di S. Luigi dei Francesi col Coro Victoria d'Ile de France. Ancora il 26 a Villa Medici un mélange tra musica europea e africana con l'Orchestre de Lille diretta da Casadesus e un gruppo africano; lo stesso complesso, col pianista Pludermacher esegue il 27 a Villa Medici musiche di Dukas, Messiaen, Ravel, Varèse.

16



Accanto, il coreografo francese Dominique Bagonet, lunedì e martedì a Villa Medici con il balletto "Le saut de l'ange"; sopra, Katia Ricciarelli, domenica al Festival di Villa Pamphili

Filarossa



In alto, Eros Ramazzotti, in concerto lunedì a Genzano e martedì a Civitavecchia; a destra, Mick Jagger, leader dei Rolling Stones che si esibiranno mercoledì e giovedì al Flaminio. Nella pagina accanto, in lato, Cher, protagonista del film "Stregata dalla luna", venerdì in programmazione al Cineporto della Farnesina; al centro, Manu Dibango e l'Orchestre nationale de Lille, giovedì in concerto a Villa Medici; in basso, un momento del balletto "Le saut de l'ange", lunedì e martedì a Villa Medici; a destra, Mario Scaccia, regista dello spettacolo "Un matrimonio", in scena all'Arena Esedra

SABATO

21

DOMENICA

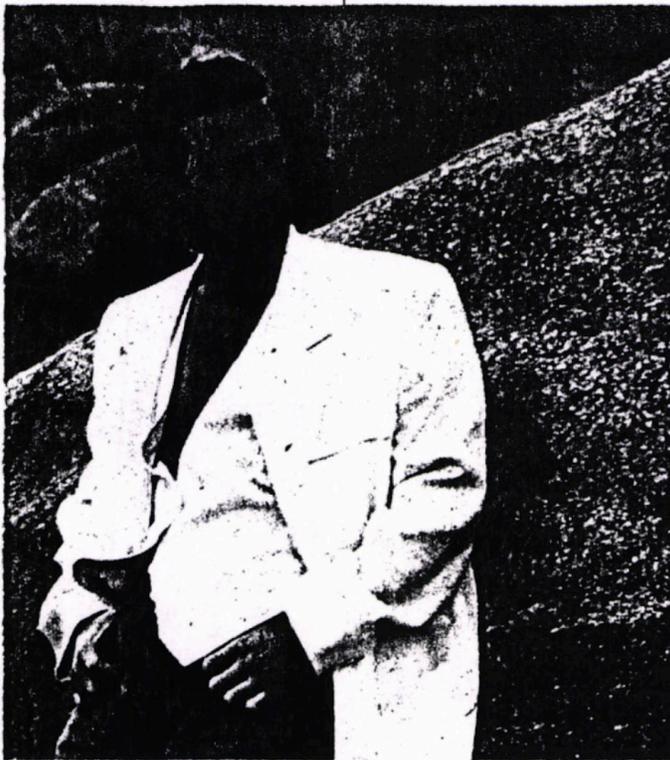
22

LUNEDI

23

MA

24



SCONOSCIUTI AD ARICCIA

Con una grande festa dedicata al magico mondo di Walt Disney prende il via questa sera ad Ariccia il Festival degli sconosciuti, organizzato da Teddy Reno. Fino al 2 settembre una kermesse europea per aspiranti alla notorietà.

LA FESTA DE' NOANTRI

Comincia oggi a Trastevere una settimana ricca di festeggiamenti in onore della Madonna del Carmelo. Bancarelle di cocomeri, porchetta, bigiotteria. E la sera gli spettacoli, con Minghi, Califano, Locasciulli...

TEVERE EXPO

Questa sera, sulle banchine del Tevere comprese tra Ponte Sant'Angelo e Ponte Cavour, si conclude la XIV edizione della Mostra Nazionale delle Regioni d'Italia. E alle 23.30 in punto inizierà lo spettacolo dell'arrivederci con i fuochi pirotecnici ideati dall'architetto Cesare Esposito.

AIDA

L'opera di Verdi va in scena da questa sera a Caracalla. Le vicende di una schiava etiopie innamorata di un guerriero, quando tra Egitto ed Etiopia non correva buon sangue... Gli interpreti sono Aprile Millo e Bruno Sebastian. La prima replica è prevista per il 28 luglio. Le altre (sei) fino al 14 agosto.

FESTIVAL DI FONDI

È il sesso a trainare la decima edizione del Festival del Teatro Italiano di Fondi, che comincia questa sera con Venice, California, un testo adattato da Renato Giordano. Giravolte amorose anche in Robot amore mio, in scena giovedì; e domenica 29 c'è La velata; con due coppie di sposi imbrigliate nei temi dell'omosessualità.

EROS RAMAZZOTTI

Allo stadio di Genzano questa sera c'è Eros Ramazzotti, il cantante romano che è riuscito a costruirsi un dignitoso successo. Il segreto? Tanta semplicità, temi "giovanili", un po' di gel e i jeans slavati; una buona ricetta, di questi tempi per essere annoverati nel mondo dei "grandi". Chi non riesce ad andare a Genzano, domani può rifarsi a Civitavecchia, dove Eros replicherà il suo show.

VILLA MEDICI

Si intitola Le Saut de L'ange la raffinata coreografia della compagnia di ballo diretta da Dominique Bagouet, che stasera (e domani) viene presentata a Villa Medici nell'ambito del Festival "RomaEuropa". Uno

ACROB/CINESI

Per i grandi ore 21 serata Parco del P. Civiltà del I si esibisce il acrobatics gruppo di atli propone uno trovano spaz marziali, le d prestigio e i simboli di un

BOLSEN

Cinque quad sera a Bolser e conclusiva Misteri di S. Gli attori mir tappe della " giovane eroir del III secolo moltitudini c serie di mira l'ultima scen



spettacolo definito "geniale", un balletto in stile barocco proposto dal più "Francese" dei coreografi.

diavolo" cerc d'impossessar dei buoni.

OMBRE MALESI

Ancora uno spettacolo da segnalare per il Festival "RomaEuropa", uno dei pochi riferimenti di questa estate romana. È il Teatro delle Ombre della Malesia, rappresentato dal Wayang Kulit, del Sultanato di Keletan. Protagonista assoluto dello spettacolo è il Dalang, il sommo sacerdote che manipola i burattini dietro lo schermo. Si replica domani.

ARENA E

Dopo l'esperie cinematografico scorso, quest' Esedra si tras di prosa. Da q in scena Un m invenzione co in due tempi c Scaccia ha ric "George Dand In agosto la pl sarà appanna Fiorenzo Fio presenterà So varietà di me

RIUNIONI

guenti soste: Innsbruck, Kempfen, Scwanstein, Neuscwanstein, Fussen, Linderhof, Salzburg. Per prenotazioni tel. 3378091 (ore 14-16).

- **OMBRE MALESI** — Il 22, 23, 24 è di scena il Teatro delle Ombre della Malesia. Hamzah, l'ultimo grande Dalang esistente, accompagnato da una piccola orchestra composta da un oboe e diverse percussioni, rappresenta in tre serate tutto il Ramayana. Al Cortile del Liceo Visconti Piazza del Collegio Romano, ore 21.30.
- **DANZA CONTEMPORANEA** — Domani 23 nell'ambito delle manifestazioni di "Romaeuropa" spettacolo di danza contemporanea con la compagnia di Dominique Bagouet che eseguirà "Le saut de l'Ange". A Villa Medici Piazza Trinità dei Monti 1, ore 21.30.
- **AMARE ROMA** — Domani 23 incontro con Mario Mazzantini sul tema "Nascere altrove per amare Roma di più". Al Club Unesco Viale Trastevere 60, ore 18.

MOSTRE

- **BELLEZZA E SEDUZIONE DI ROMA IMPERIALE** — La cosmetica e l'arte di imbellettarsi e profumarsi nella Roma Imperiale. Vetri e avori e altri materiali provenienti dai Musei Capitolini, dall'Antiquarium, dal Medagliere Capitolino, dal Museo della Civiltà Romana. Al Palazzo dei Conservatori orario 9-13 e 17-20. Sabato 20-23. Fino al 31 luglio.
- **LA GRANDE ROMA DEI TARQUINI** — Una grande mostra dedicata a un periodo storico, dal VII al V secolo avanti Cristo, avvolto ancora nella leggenda. In esposizione circa mille reperti, perlopiù inediti, che testimoniano una civiltà molto sviluppata e tutta da scoprire. Al Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale 194, orario 10-22. Chiuso martedì. Fino al 30 settembre.
- **PIETRO PAOLO RUBENS** — Finalmente a Roma la mostra antologica del pittore fiammingo, già presentata a Padova. Cinquanta dipinti più alcune decine di disegni e incisioni autografe. Arricchita da una sezione che riguarda l'opera di Rubens a Roma e gli artisti romani che lo influenzarono. Al Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale 194, ore 10-22. Fino al 30 settembre.
- **MARIO SCHIFANO** — "Divulgare" è il titolo della mostra del pittore romano. In esposizione cinquantacinque opere. Incombe regina la televisione la cui presenza dispiega e racconta il decennio che si è concluso. Al Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale 194, orario 10-22. Fino al 30 settembre.
- **IL LAZIO REGIONE DI ROMA** — Importante rassegna di inediti archeologici a cura dell'Assessorato al Turismo della Regione Lazio e il Centro Europeo per il Turismo. Esposti i più importanti ritrovamenti degli ultimi anni effettuati negli scavi della regione d'età romana, imperiale. In esposizione anche il cranio dell'uomo di Neanderthal ritrovato al Circeo. Al Complesso monumentale S. Michele a Ripa, orario 9-13.30 feriali, chiuso festivi. Fino al 27 luglio.
- **L'ART DE CARTIER** — Duecento oggetti, tra gioielli, orologi e accessori e cento disegni per raccontare un secolo di storia e di cultura attraverso la moda.
- **PENSIONNAIRES A VILLA MEDICI** — Nell'ambito del Festival RomaEu mostra di alcuni borsisti dell'Accademia di Francia che presentano i lavori compiuti durante il soggiorno romano. Pittori, pittori e fotografi sono ospiti di quest'anno degli ateliers di Villa Medici. A Villa Medici Via Trinità dei Monti, orario 10-18. Fino al 27 luglio.
- **L'ALBERO DELLA LIBERTÀ** — Al centro delle complesse radici del simbolismo rivoluzionario dell'Albero della Libertà. Si divide in tre sezioni: la prima è dedicata al tema della festa e di Cuccagna, la seconda si affronta il tema della democrazia popolare come metafora di Cuccagna, l'argomento della terza è "Dall'Albero della Libertà al Museo Nazionale della Arti e Tradizioni Popolari Piazza Marconi 10. Fino al 27 luglio.
- **TECNICA NELL'ARTE ANTICA** — Cinquanta capolavori archeologici, restaurati o recentemente scoperti nel ristrutturato museo delle Terme Diocleziane, via Enrico De Nicola 10 (piazza dei Cinquecento). Orario: 10-18, esclusi i lunedì. Fino al 31 gennaio.
- **EDOLO MASCI** — Un'antologica dedicata all'artista abruzzese. Da uno stile figurativo ad una stilizzazione astratta, temi quotidiani e sociali, con questa mostra viene fuori tutta la poetica di Edolo Masci riuscendo a restare un'espressione artistica indipendente nel linguaggio della forma. A Villa Pamphili Palazzo Corsini orario 10-13 e 17-20, sabato 10 alle 13. Fino al 28 luglio.
- **ANDAR PER MARE** — «Le mari adriatiche tra '800 e '900» in sei serate arte del costruire le barche, la pesca, le risorse marine, ambiente e interventi di restauro. Oggetti d'epoca e modellini. Al Museo delle arti e tradizioni popolari, piazza Marconi, ore 9-13. Fino al 15 settembre.
- **TADEUSZ KANTOR** — Una personale dell'artista polacco famoso per i suoi "emballages" nei quali il modo di fare è una tipologia di rapporto con l'oggetto, colandolo dalla sua funzione reale. Galleria "Spicchi dell'Est" Piazza Salvatore il Lauro 15, orario 12-20. Prota fino al 29 settembre.
- **APPIA ANTICA** — La «Regina Via Appia» illustrata nelle opere di Piranesi, Latini, Uggeri e Canina in una mostra archeologico-fotografica. La rassegna precede pure una tomba romana del II secolo C. A via Appia Antica 187/a, orario 10-19 esclusi i venerdì. Fino a settembre.
- **MASSIMO MARTINI** — Una mostra dal titolo "Grottaglie come altrove". In esposizione le opere dell'artista Massimo Martini che per cinque anni ha seguito la presentazione delle ceramiche a grottaglie. Il criterio è stato quello di riproporre a nuova bellezza i materiali di scarto dai frammenti di ceramica, alle stoviglie, ai mattoni, ai desueti oggetti di arredo. Con classicità e coerenza. All'Aam/Coop Architettura Artederna Via del vantaggio 12, orario 10-20. Fino al 28 luglio.

ESTATE IN CITTA'



La compagnia di Dominique Bagouet si esibisce oggi a Villa Medici per il Festival

■ **STADIO DI GENZANO** — Alle ore 21 concerto di Eros Ramazzotti. Un cantante che è stato definito il simbolo della voglia di semplicità e di pulizia dei giovani, in un contesto comunicativo scevro da mediazioni culturali, dove contano soprattutto la buona volontà e i buoni sentimenti. «Ricevo centinaia di lettere al giorno — ha affermato Ramazzotti in un'intervista —. Ne ricavo l'impressione che i giovani sono pieni di confusione. La colpa non è solo loro, ma degli adulti, della scuola, della famiglia. Bisogna dar loro fiducia e incoraggiarli». Eros Ramazzotti è convincente in tutte le canzoni, ma riesce a produrre vere e proprie emozioni soprattutto nei brani sentimentali. «Quello che conta è lo stile — ha detto ancora il cantante —, Ramazzotti si esprime così come gli viene».

■ **CORTILE SANT'IVO ALLA SAPIENZA (Corso Rinascimento)** — Questa sera alle 21.15 l'Orchestra da Camera Boema si esibisce nell'ambito della rassegna «Mozart...». Pianista è Eugenio De Rosa, direttore, Miriam Nemcova. Verranno eseguiti i seguenti brani: di J. Mysliveček, Ouverture «Abramo e Isacco»; di Mozart, Concerto in la Kv 414, per pianoforte e orchestra; di Schubert, Sinfonia n. 5 D 485. L'Orchestra da Camera Boema è stata fondata a Praga nel 1975 dal suo direttore stabile Mariam Nemco-

va. Il suo repertorio è basato su opere cameristiche di compositori classici boemi, sul Settecento europeo e l'Ottocento (Smetana, Dvorak, Schubert, Schumann). Attualmente l'Orchestra è organismo Stabile dell'Opera da Camera di Praga.

Il costo dei biglietti varia dalle 15.000 alle 20.000 lire. Per informazioni telefonare al 678.37.50.

■ **PIAZZA SANTA MARIA IN TRASTEVERE** — Questa sera alle 21.30 concerto di Amedeo Minghi. Il popolare cantante si è guadagnato il «Disco di platino» per le oltre 300.000 copie vendute dell'album «La vita mia». Due ore di canzoni e monologhi caratterizzano il recital teatrale di Minghi, che si è riproposto all'attenzione del grande pubblico a Sanremo 1990 con la canzone «Vattene amore», in coppia con Mietta, piazzandosi al terzo posto. «Forse si musicale» è il titolo del recital, un itinerario artistico di questo singolare cantautore, conosciuto ormai da oltre dieci anni (il suo primo album è del 1975).

■ **CASTEL SANT'ANGELO** — Fino al 15 settembre è di scena «Tevere Jazz 1990», ovvero «Musica al Castello», un appuntamento estivo nell'area sottostante alla Mole Adriana. Lo spazio è aperto al pubblico dalle ore 20.30 fino a notte inoltrata. Dispone di un palco grande, dove verranno presentati concer-

ti dal vivo con musica jazz, latino-americana, blues, salsa. Sarà inoltre allestito un palco piccolo per performances di vario genere, non solo musicali. Questa sera è protagonista Richard Smith, un chitarrista americano che ha pubblicato vari dischi di successo. Nel 1988 in Giappone, per il «Grammy Award» è stato riconosciuto come il miglior chitarrista dell'anno. È la prima volta che Smith si presenta in Italia, con un quintetto di musicisti nel quale figurano anche Kirk Smart (chitarra) e Stefano Alegra (basso). L'ingresso è libero e a disposizione del pubblico c'è un servizio bar e italian-food.

■ **VILLA MEDICI** — Questa sera e domani è protagonista «La nouvelle danse e Dominique Bagouet». Viene definito come il più francese dei coreografi. Da Montpellier, dove si è stabilito nel 1990, conduce la sua ricerca creativa sui nuovi linguaggi della danza. Dominique Bagouet si affaccia sul palcoscenico romano con «Le saut de l'ange», una coreografia geniale e raffinata.

Il costo del biglietto è di lire 25.000.

■ **CINEPORTO (via Antonio da San Giuliano - Ponte Milvio)** — È in programma «Absolute beginners» (Gran Bretagna 1986), con David Bowie e Patsy Kensit. Chiude la serata dopo mezzanotte il film «L'uomo che cadde sulla terra», dove è di nuovo protagonista David Bowie.

DANZA

Mobili sommari e tavoli verdi

Una settimana di danza dedicata all'Europa. A villa Medici c'è il coreografo francese Dominique Bagouet, all'Accademia di villa Massimo il «Muenchner Ensemble» presenta «Il Tavolo Verde» di Kurt Jooss, un pilastro del balletto espressionista tedesco datato 1932. A Caracalla, debutta la nuova versione del «Lago dei cigni» di Ciajkovskij allestita da Oleg Vinogradov.

■ **STASERA** - Il Festival «RomaEuropa» presenta due spettacoli consecutivi di Dominique Bagouet, «Il più francese dei coreografi» si affaccia sul palcoscenico di Villa Medici con tre creazioni allestite per il Festival di Montpellier Danse, dove conduce la sua ricerca sui nuovi linguaggi del balletto e sulla cosiddetta «nouvelle danse».

Dopo un brano tratto da *Deserts d'amour* (presentato nel 1984 a Montpellier con le musiche di

Mozart e Tristan Murall), lo spettacolo prosegue con *Meublé sommairement*, (da un testo di Emmanuel Bove e con le musiche di Raymond Boni e Geneviève Sorin) e con l'ultima creazione di Bagouet. S'intitola *Jours étrangers* (è stata presentata all'ultimo festival di Montpellier) e in qualche modo riflette lo spirito degli «*Strange days*» evocati negli ultimi anni Sessanta dalla voce di Jim Morrison.

■ **MARTEDÌ** - Al Parco del Palazzo della civiltà del Lavoro (Eur) è in programma l'esibizione del gruppo *Chinese acrobatics from Taipei*, un gruppo di atleti cinesi che propone danze, arti marziali e giochi di prestigio.

■ **MERCOLEDÌ** - Per il Festival «RomaEuropa», il Balletto del *Staatstheater am Gaertnerplatz* di Monaco di Baviera diretto da Guenter Pick, presenta a Villa Massimo

lo spettacolo *Der Gruene Tisch* («Il Tavolo verde») del 1932: il balletto porta la firma di Kurt Jooss, celebre danzatore e coreografo nato nel 1901, che ha lasciato una traccia profonda nella danza espressionista tedesca.

Jooss, che è scomparso nel 1979 in seguito a un incidente stradale, ha avuto una lunghissima carriera artistica e nel 1932 ha avuto stretti legami di collaborazione anche con Arturo Toscanini e Rudolf von Laban per la preparazione di «*Tannhaeuser-Bachanal*» di Bayreuth. L'unica replica del «Tavolo verde» è giovedì.

■ **VENERDÌ** - Alle Terme di Caracalla va in scena *Il lago dei cigni* di Ciajkovskij con la coreografia di Petipa rielaborata di Vinogradov. Repliche anche domenica, il 3 e il 10 agosto.

D. Mart.

DANZA

Gli angeli saltano con Bagouet

Viene definito come il più francese dei coreografi. Lavora e conduce la sua ricerca creativa sui nuovi linguaggi della danza da Montpellier, sede di uno dei festival più importanti del settore. E' Dominique Bagouet, che presenta questa sera al pubblico di Villa Medici «Le saut de l'ange», una delle sue migliori produzioni, creata appositamente per il Festival Montpellier Danse del 1987. Una coreografia geniale e raffinata come lo può essere un balletto in stile barocco, con in più la ricerca della frattura e l'insolenza del movimento, elementi caratteristici di quest'ultimo decennio.

LE SAUT DE L'ANGE

Ideazione di Dominique Bagouet e Christian Boltanski, coreografia di Dominique Bagouet, Compagnia Dominique Bagouet.

ROMA, Villa Medici. Inizio 21,30. Prevedite tel (06) 6544601. Informazioni tel (06) 6761243. Ingresso L. 25.000. Durata: 2 ore

'agenda dello spettacolo: musica, cinema, teatro, danza

do Reim con la Compagnia Italiana di Balletto Classico.

Pietrasanta - Alla «Versiliana» Vladimir Derevianko e il Napoli Dance Theatre.

Roma - A Villa Medici «Le saut de l'ange» con la Compagnia di Dominique Bagouet.

Bolzano - Al Palasport «Les ballets de Monte-Carlo». In scena anche domani con un programma diverso.

DOMANI - Pietrasanta - Il musical «My fair lady» con il Teatro dell'Opera di Cluj in Romania. Replica giovedì.

GIOVEDÌ - Vignale (Cn) - «Elissa» con la Compagnia Sutki.

Osimo (An) - Luciana Savignano e Marco Pierin in «Trittico», con il Balletto del Teatro Nuovo di Torino.

Cagliari - Per il Festival Nuova Danza a Villa Asquer «Voyage» di Micha Van Hoecke con il Ballet Théâtre de l'Ensemble.

Jazz: si apre il festival di Ravenna

OGGI - Siena - Per «Siena jazz» alla Fortezza Medicea il quartetto di Alberto Barattini.

Varese - Ai Giardini Estensi i Take six (ore 21).

Albinea (Re) - Per «Albinea jazz» concerto di Jack DeJohnette, Herbie Hancock, Dave Holland e Pat Metheny a Villa Arnò (21.30). Domani gli artisti saranno a Ravenna per inaugurare il festival jazz.

Gubbio - A Palazzo Pretorio (21.15) «Dal jazz e folk alla musica nova» con Adrian Baciu (pianoforte) e Esther Lamnek (clarinetto).

DOMANI - Siena - Alla fortezza Medicea il quintetto di Antonello Salis con Lester Bowie.

Pergine Valsugana (Tn) - Geri Allen, Charlie Haden e Paul Motian Trio al Teatro all'aperto (21.30).

GIOVEDÌ - Roma - A Villa Medici Manu Dibango con la Soul Makossa Band: musiche di Manu Dibango, Stravinskij e Ravel.

Siena - A Piazza del Campo il Quintetto europeo di Claudio Fasoli.

Pavla - In Piazza del Municipio (alle 21) Guido Mazzon, Umberto Patrin, con Paul Levens.

Cinema: si chiude a Taormina la rassegna americana

OGGI - Taormina - Al Palazzo dei congressi (18.30) «Bail Jumper» di Christian Faber. Alle 21.30 «Major league» di David Ward.

Bari - Nel foyer del Teatro Petruzzelli per «Film and drink» «Vittime di guerra» di Brian De Palma (19.30 e 22.30).

Borgio Verezzi (Sv) - Per la rassegna sui mostri sacri del palcoscenico «Processo e morte di Socrate» (alle 17) con Ermete Zacconi, «Se non son matti non li vogliamo» con Ruggero Ruggeri (alle 22) e «La vedova» con Isa Pola (anche domani).

DOMANI - Taormina - «Another 48 hours» di Walter Hill e «Horseplayer» di Kurt Voss.

Bari - «Amori in corso» di Giuseppe Bertolucci (19.30 e 22.30).

Ferrara - «Sacrificio» di Tarkovskij (22.30) in Sala Boldini.

Borgio Verezzi (Sv) - «Lorenzino de' Medici» con Alessandro Moissi, «Non mi muovo!» con Eduardo, Peppino e Titina De

Festival Montpellier Danse

Le mystère Bagouet

Courts et moyens métrages 1, Cour des Ursulines

■ C'est vraiment très fort, très beau, poignant, et tendre. Donner l'impression de s'être ainsi mis à nu en une seule soirée, et rester, en même temps, toujours aussi insaisissable: il n'y a que Bagouet pour faire ça. Elégances et pudeur, déchirements et pitre-ries. Au fond, quelque chose d'aussi essentiel que l'excès et l'harmonie. Mais tout cela ensemble, pour indiquer une idée possible de la sérénité.

Voilà pour le cadre. A l'intérieur du tableau, trois perspectives (ça aussi faut le faire). Tout d'abord, la reformulation du répertoire ancien: ce soir-là, « Déserts d'amour » et « Le crawl de Lucien », deux duos amoureux, mais pas pour les mêmes raisons.

Le premier, dans le silence. Histoire de corps qui se déplient, s'enlacent et se défont. Grandes et petites destinées: Hélène Cathala et Catherine Legrand disent l'amour dans l'esprit, pas à la lettre. Elles ont pour cela des grâces de débutantes, dans les sentiments qu'elles suggèrent — petits costumes bleus, légers, volatiles, qui adoucissent les traits du corps.

Le second duo a des parentés néo-classiques, dans la façon de poser les figures, bien nettes, tranchées pourrait-on dire, sans la rigidité que cette référence suppose. C'est la beauté (celle-là même de la déesse de l'amour), complexe et modulée.

La musique de Gilles Grand introduit l'ailleurs, et révèle une danse, que l'on croirait écrite comme des hiéroglyphes, dont Catherine Legrand et Fabrice Ramalingom « habitent » les contours.

Trois perspectives, la deuxième: la création de « Trois Quarts Dos », titre énigmatique, par quatre danseurs de la compagnie (Hélène Cathala, Sylvie Giron, Bernard Glandier, Fabrice Ramalingom).

« Leur » affaire, avec cette envie de revendiquer une identité. Si le chorégraphe indique habituellement l'action, ce sont eux qui la vivent, voilà l'enjeu, ce qu'ils veulent montrer, leur peau. Ils le disent bien. La rapidité d'exécution donnent aux gestes, eux-mêmes familiers, amicaux, primesautiers, cultivés, un air de folie douce. Ils sont heureux.

Ensuite, le plus nouveau: la création de « Jours étranges », construite avec, autour, au-delà de l'album des Doors, du même nom. Du jamais vu depuis 83, l'année de « F. et

Stein », où le rapport à la folie était esquissée, avec désespoir.

Ici, la pensée est arrivée à maturation, elle explose, « cassant du langage et de la danse », prenant les gestes les plus quotidiens au mot, s'interdisant le propos esthétique. Vérité mise en chair, toute hésitation bue (comme on le dit de la honte), et regard aiguisé. « Sur le fil du rasoir ».

La référence aux Doors n'est pas anodine. Jim Morrison dans « Strange days », fait l'expérience des limites. Musicales, poétiques et vocales (sa voix par endroit, se confond aux accents rageurs de la guitare). La danse est de ce niveau.

Langoureuse, presque impudique avec Jean-Charles Di Zazzo. Pointilliste et malicieuse chez Hélène Baldini. Clownesque et farceuse avec Bernard Glandier. Africaine, chaleureuse et brute chez Fabrice Ramalingom.

Puis, soudain, tout bascule. L'un se prend pour un chanteur de rock. L'autre se livre à des obsessions raciniennes. La troisième s'isole. Hélène Cathala joue l'hypnose, la gestulation, l'épuisement (à merveille). Olivia Grandville s'inquiète inlassablement de sa mise. C'est l'envers du décor, le Bagouet second, celui de la solitude, et non plus de la grâce. La face cachée.

Rires, grincements, émotion, chaleur, féerie. Mystère. Comme celui d'un encadrement éclairé, en fin de spectacle. Le porche où s'échappent les danseurs. Un au-delà plein de lumière.

Lise OTT

Opéra, II et 12 juillet, 21h30.
Courts et moyens métrages 2:
« Le saut de l'ange », « la peau du personnage », Les petites pièces de Berlin »



C U L T U R E

LE FESTIVAL MONTPELLIER-DANSE

BAGOUET, « JOURS ÉTRANGES » ET SPLENDIDES

Une anthologie des meilleures créations de la compagnie de Dominique Bagouet
ou l'insoutenable légèreté d'un chorégraphe décoincé

Point d'orgue du festival de Montpellier, *Courts et moyens métrages 1 et 2* présentent des extraits de pièces reprises pour l'occasion, des créations de Dominique Bagouet et de ses danseurs, « une manière d'anthologie de la compagnie ». La gestuelle de Bagouet, toute de finesse et de minutie, pourrait évoquer le travail d'un ciseleur. Mais il s'avère que sa danse obéit en fait à une poussée intérieure plus proche de la technique du souffleur de verre.

De ce point de vue, l'ornementation est inséparable du mouvement initial qui génère la forme, indissociable de la structure chorégraphique qui l'expulse dans un même souffle, une même respiration. À cela, une raison simple, évidente : l'attention portée par le chorégraphe à ses danseurs, à leur volonté de vivre la danse « comme leur art ».

Lorsqu'il reprend *Déserts d'amour* et *Le crawl de Lucien*, l'implication des danseurs redéfinit le déroulement chorégraphique originel. Cela exige une attention extrême, une savante exploration de l'espace, aussi bien celui contenu dans la forme que celui

rencontré dans le mouvement, les danseurs devenant littéralement des traqueurs d'espace.

À l'époque de *Meublé sommairement*, D. Bagouet disait vouloir décoincer les choses. Avec *Jours étranges*, c'est chose faite. Garçons et filles s'amuse sur le plateau, échappant au travers d'une représentation psychédélique. Ils font les pitres, et le visage tout entier, les doigts, les orteils ou les coudes, envoient des messages : ils se font des mamours, des mimiques, des moues.

Ça caracole gaiement dans tous les sens, jusqu'à l'excès parfois, et le dérèglement. À ce jeu-là, Hélène Cathala est imbattable. Splendides, les lumières incorporent l'écriture gestuelle à la poétique des Doors.

Un lien qui est de l'ordre de la fusion, comme on dit : « C'est dans l'air. » Alors, c'est nous, spectateurs, qui opérons le décalage et *Jours étranges* prend une étrange saveur et devient d'une « insoutenable légèreté ».

Fabienne ARVERS

● Courts métrages 2 à Montpellier-Danse, 11-12 juillet, (67.61.11.20).



Dans *Jours étranges*, garçons et filles font les pitres sur le plateau. (Photo M. Giot.)

Katia Ricciarelli si esibirà sabato al Teatro Romano di Ostia Antica sotto la direzione del Maestro Paolo Ponciano Ciardi



**LA NOUVELLE DANSE
E DOMINIQUE BAGOUET**

Oggi, ore 21,30, a Villa Medici.

Il coreografo francese, che ormai si è stabilito da dieci anni a Montpellier, presenterà una sua coreografia, «Jours étrangers», in cui, come del resto in gran parte della sua produzione, emergeranno punti di riferimento chiaramente ispirati alla scuola francese.

IL CANTIERE DELLE MUSE

Oggi, ore 21,00, al Chiostro di S. Maria della Pace.

Il Cantiere delle Muse è una formazione strumentale, costituita da nove elementi, cui si aggiungono Germana Zagarola, Fulvia Roberti e Roberto Abbondanza, che daranno la voce alla serenata a tre voci con strumenti «Aci Galatea e Polifemo», di Haendel. Sul podio Roberto Caravella.

**PROIEZIONI... IN
FRAMMENTI**

Oggi, ore 21,00, a Piazza dell'Obelisco (Tagliacozzo).

La Compagnia di Balletto Il Corpo e la Mente di Venezia, composta da solisti già affermati autonomamente e diretta da Luciana De Fanti, presenta questa coreografia, in cui allo stile

forme e per le figure.

QUARTETTO STADLER

Oggi, ore 21,00, al Chiostro di S. Francesco (Tagliacozzo).

Questo Quartetto presenta la particolarità di essere totalmente composto da clarinetisti, conosciuti soprattutto in Europa — hanno avuto manifestazioni di stima anche dal Canada. In programma un repertorio che comprende da Bach a Mozart a Joplin.

**ORCHESTRA GIOVANILE
ITALIANA**

Oggi, ore 21,00, all'Auditorium di via della Conciliazione.

Per la stagione estiva dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra Giovanile italiana terrà questo recital — si tratta del penultimo appuntamento della stagione. Sul podio James Judd, che dirigerà Schumann, «Manfred ouverture», Ghedini, «Architetture», e Berlioz, «Symphonie fantastique, episodes de la vie d'un artiste op. 14».

**ORCHESTRA E CORO
DELL'ACCADEMIA
DI SANTA CECILIA**

Giovedì 26, ore 21,00, all'Au-

per Santa Cecilia, con l'orchestra e il coro dell'istituzione. Violinista solista Edvard Wulfson. In programma «Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra, op. 28», di Saint Saens, «Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra», di Ravel, e «Messa di gloria in la bem. magg. per soli, coro e orchestra», di Puccini. Sul podio Daniel Nazareth.

CORO D'ILE DE FRANCE

Giovedì 26, ore 18,00, alla Chiesa S. Luigi dei Francesi.

Il Coro Regionale Vittoria d'Ile de France è il «partner» abituale dell'Orchestra Nazionale Ile de France.

Ottanta elementi daranno voce a un repertorio che spazia da Schutz a J.Ch. Bach, da J.S. Bach a Schubert, da Reger a Mendelssohn a Brahms. Sul podio Michel Piquemal.

JEAN PAUL CASADESUS

Venerdì 27, ore 21,30, A Villa Medici.

Protagonista del concerto l'Orchestre National de Lille, che, in meno di quindici anni — questa è, infatti, la sua età odierna — ha raggiunto una notevole fama in tutto il mondo, grazie

mente incentrato sugli sviluppi e sulle prospettive della musica contemporanea transalpina. Musiche di Dukas, Messiaen, Ravel e Varese.

IL LAGO DEI CIGNI

Venerdì 27, e domenica 29, ore 21,00, alle Terme di Caracalla.

Torna, nel nuovo allestimento di Oleg Vinogradov, la celeberrima opera di Petr Il'ic Ciaikovskij, nella coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov. La direzione è affidata ad Alberto Ventura.

ANTONIO SARDI DE LETTO

Venerdì 27, ore 21,15, al Chiostro di S. Francesco (Tagliacozzo).

Per il «Festival di Mezza Estate», questa sera terrà un recital pianistico Antonio Sardi De Letto, che si renderà interprete del Preludio «La goccia d'acqua in re bem.», di Chopin, e di «Preludes I Libro», di Debussy.

FESTIVAL PONTINO

Venerdì 27 e sabato 28, ore 21,00, al Castello Caetani di Sermoneta: domenica 29, all'Abbazia di Fossanova (Priverno), ore 19,30.

Ultimi tre concerti per questa edizione del Festival

recital il cui programma comprende musiche di Tarega, Lagoya, Granados e Albeniz. Sabato, invece, è di scena la European Community Chamber Orchestra, con il violinista Boris Belkin. Sul podio Thomas Dausgaard, che dirigerà Haydn, Mozart e Schubert. Domenica, il Collegium Philharmonicum eseguirà il concerto di chiusura del Festival. Enrico Renn dirigerà Durante, Maderna, Pergolesi, Fiorenza e Respighi. Violoncello solista Ferdinando Calcaviello.

AIDA

Sabato 28, ore 21,00, alle Terme di Caracalla.

Seconda rappresentazione per l'opera di Giuseppe Verdi. Il cast è formato da personaggi di prim'ordine, come il soprano Aprile Millo e Bruno Sebastian. Sul podio Nicola Rescigno. La regia è stata curata da Silvia Cassini. Coreografie di Franca Bartolomei.

**LE ALLEGRE COMARI
DI WINDSOR**

Sabato 28, ore 21,15, a Piazza Obelisco (Tagliacozzo).

Questo spettacolo di balletto è allestito dal Nouveau Theatre du Ballet International di Verona, diretto da

Notari. Ispirato all'omonima opera di Shakespeare, questo balletto utilizza una scenografia e dei costumi in stile cinquecentesco e segue la linearità del racconto della favola scenica.

KATIA RICCIARELLI

Sabato 28, ore 21,15, al Teatro Romano di Ostia.

Per la conclusione della rassegna «Mozart...» organizzata dall'Accademia Strumentale di Roma, riapre il Teatro Romano di Ostia Antica. L'orchestra da Camera Boema proporrà «Egmont — Ouverture «Ah Perfido» recitativo e aria op. 65», di Beethoven, «Sinfonia KV 318», di Mozart, e «Wesendonck Lieder», di Wagner. Sul Podio Paolo Ponciano Ciardi. Soprano Katia Ricciarelli.

**GRANDE ORCHESTRA DEL
FERRAZZANO FESTIVAL**

Domenica 29, ore 21,00, a Villa Pamphili (Palazzina Corsini).

Anche per il «Villa in Musica Festival» si tratta della serata dell'arrivederci. Per quest'ultimo recital è stata chiamata Katia Ricciarelli, soprano, che interpreterà «Egmont — Ouverture «Ah Perfido» recitativo e aria op. 65», di Beethoven, «Sinfonia KV 318», di Mozart, e «We-

IL CARTELLONE / Classica, lirica e danza sotto le stelle
**Torna «Il lago dei cigni»
e un recital della Ricciarelli**
«La Nouvelle Danse» di Bagouet a Villa Medici

ROMAEUROPA

Festival 90

*Choeur régional
d'Ile de France.*

26 107 / 90.

Con la voce di Katia Ricciarelli saluta l'Estate musicale

Questa settimana si conclude l'estate musicale romana. Giungono infatti al termine il travagliato e discusso ciclo promosso da Santa Cecilia (costretta controvoglia a tenere concerti al chiuso dopo lo «sfratto» da piazza del Campidoglio); il Festival «RomaEuropa» dedicato al Novecento; il Festival Pontino; il Festival di Villa Pamphili (che sarà chiuso da Katia Ricciarelli); il Festival Internazionale di Chitarra a Nettuno (in questi giorni sono di scena interpreti come Manuel Barrueco e Eliot Fisk); le rassegne «Mozart...» e «Serenate in Chiostro». In agosto, uno dei pochi appuntamenti sarà con le repliche di «Cavalleria e Pagliacci» (che in questi sette giorni non sono in cartellone) e di «Aida» a Caracalla.

■ **OGGI** — Alle 21.15 nel Cortile di Sant'Ivo alla Sapienza per la rassegna «Mozart», l'Orchestra da Camera Boema diretta da Miriam Nemcoca in Ouverture, Concerti e Sinfonie di Mysli-

vick, Mozart e Schubert.

■ **DOMANI** — «Serenate in Chiostro»: alle 21 nel Chiostro di Santa Maria della Pace il gruppo «Il cantiere delle muse» presenta «Aci, Galatea e Polifemo», Serenata a tre voci con strumenti di Haendel.

Festival Internazionale di Chitarra: alle 21 a Palazzo Borghese di Nettuno il chitarrista Manuel Barrueco protagonista di un récital centrato su Bach, Mozart, Turina e Takemitsu.

Alle 21 nell'Abbazia di San Nilo, a Grottaferrata, musiche di Rubinstein, Ciaikovsky, Arenskij, Rimskij-Korsakov nell'interpretazione del basso Andrea Buratti, del soprano Claudia Martino e del mezzosoprano Marilena Licitra. Al pianoforte Ugo Bonessi. Il concerto è organizzato in collaborazione con «Il Tempio».

L'Orchestra Giovanile Italiana, sotto la guida di Angelo Faja, impegnata in musiche di Schumann («Manfred», ouverture), Ghedini (Architetture) e

Berlioz (Sinfonia Fantastica). Il concerto, che fa parte dell'estate di Santa Cecilia, si tiene alle 21 all'Auditorio di via della Conciliazione.

■ **GIOVEDÌ** — La stagione estiva di Santa Cecilia si conclude alle 21 all'Auditorio di via della Conciliazione con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia in brani di Saint-Saens (introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra), Ravel (Tzigane) e Puccini (Messa di gloria). Direttore Daniel Nazareth, violinista Edvard Wulfson.

Festival «RomaEuropa»: alle 21 a Villa Medici l'«Orchestre National De Lille» in un insolito mélange tra musica classica (Stravinsky e Ravel) e africana. Al concerto partecipa il gruppo dei musicisti e percussionisti jazz della Soul Makossa Band capeggiata Manu Dibango. La manifestazione offre un secondo appuntamento, alle 21 nella Chiesa di San Luigi Dei Francesi, dove il Coro Regionale Vittoria D'Ile De France, diretta da Michael Piquemal,

propone cantate barocche e melodie romantiche: in locandina lavori di Schutz, Bach, Schubert, Reger, Mendelssohn e Brahms.

«Serenate in Chiostro»: alle 21, nel Chiostro di Santa Maria della Pace, il chitarrista Giovanni Viola tra Giuliani, Sor, Paganini, Henze, Turina, Rodrigo e Barrios Mangorè.

Alle 21.15 nel Cortile di Sant'Ivo alla Sapienza, per la rassegna «Mozart...» promossa dall'Accademia Strumentale di Roma, Andrée Darras al fortepiano interpreta lavori di Mozart.

Festival Internazionale di Chitarra: alle 21 al Palazzo Borghese di Nettuno il duo brasiliano Assad affronta composizioni di Scarlatti, Debussy, Albeniz, Petit, Jolivet, Gismonti, Ginastera e Bellinati.

■ **VENERDÌ** — Festival Pontino: il chitarrista Alexander Lagoya suona alle 21 a Sermoneta (Castello Caetani) pezzi di Tarrega, Granados, Albeniz, oltre a un suo lavoro intitolato «Monelle».

■ **SABATO** — Alle 21 alle Terme di Caracalla, per l'attività estiva del Teatro dell'Opera, va in scena l'«Aida» di Verdi nella direzione di Nicola Rescigno e la regia di Silvia Cassini. Gli interpreti sono: Aprile Millo, Stefania Toczyska, Bruno Sebastian, Licinio Montefusco, Nicolaj Ghiuselev, Giancarlo Boldrini, Corinna Voza, Pierre Lefebvre.

Festival Pontino: alle 21 a Sermoneta (Castello Caetani) la European Community Chamber Orchestra, diretta da Thomas Dausgaard, interpreta Sinfonie e Concerti di Haydn, Mozart e Schubert.

«Serenate in Chiostro» per una singolare coincidenza, ancora musiche di Mozart e Haydn nel concerto fissato alle 21 nel Chiostro di Santa Maria della Pace, protagonista l'Orchestra dell'Associazione Musicale Romana. Il direttore è Franco Presutti.

Il pianista Lorenzo Porta Del Lungo in musiche di Chopin, Brahms, Debussy e Bartòk, alle 21 all'Isola Ti-

berina, nell'ambito dei concerti del «Tempio». Domenica il concerto è invece dedicato a musiche di Ravel, Debussy e Franck, eseguite dalla violinista Kaori Washiyama Suzuki e dal pianista Paolo Subrizi.

■ **DOMENICA** — L'Orchestra del «Ferrazzano Festival» e il direttore Piero Belugi in musiche di Beethoven, Mozart e Wagner, alle 21 a Villa Pamphili. Al concerto partecipa il soprano Katia Ricciarelli.

Festival Pontino: il Collegium Philharmonicum si esibisce alle 19.30 a Priverno (Abbazia di Fossanova) sotto la guida di Enrico Renna. Solista, al cello, Ferdinando Calcaviello. In locandina Pergolesi, Durante, Fiorenza, Pergolesi-Maderna e Respighi.

Festival Internazionale di Chitarra: alle 21 a Palazzo Borghese di Nettuno la chitarra di Eliot Fisk per opere di Turina, Scarlatti, Frescobaldi, Bach, Giuliani, Berio e Paganini.

Valerio Cappelli

relli si esibirà sabato al Teatro Romano di Ostia Antica sotto la direzione del Maestro Paolo Ponziano Ciardi



LA NOUVELLE DANSE E DOMINIQUE BAGOUET

Oggi, ore 21,30, a Villa Medici.

Il coreografo francese, che ormai si è stabilito da dieci anni a Montpellier, presenterà una sua coreografia, «*Jours étrangers*», in cui, come del resto in gran parte della sua produzione, emergeranno punti di riferimento chiaramente ispirati alla scuola francese.

IL CANTIERE DELLE MUSE

Oggi, ore 21,00, al Chiostro di S. Maria della Pace.

Il Cantiere delle Muse è una formazione strumentale, costituita da nove elementi, cui si aggiungono Germana Zagarola, Fulvia Roberti e Roberto Abbondanza, che daranno la voce alla serenata a tre voci con strumenti «*Aci Galatea e Polifemo*», di Haendel. Sul podio Roberto Caravella.

PROIEZIONI... IN FRAMMENTI

Oggi, ore 21,00, a Piazza dell'Obelisco (Tagliacozzo).

La Compagnia di Balletto Il Corpo e la Mente di Venezia, composta da solisti già affermati autonomamente e diretta da Luciana De Fanti, presenta questa coreografia, in cui allo stile classico, si uniscono componenti nuove, di ricerca e

forme e per le figure.

QUARTETTO STADLER

Oggi, ore 21,00, al Chiostro di S. Francesco (Tagliacozzo).

Questo Quartetto presenta la particolarità di essere totalmente composto da clarinettisti, conosciuti soprattutto in Europa — hanno avuto manifestazioni di stima anche dal Canada. In programma un repertorio che comprende da Bach a Mozart a Joplin.

ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA

Oggi, ore 21,00, all'Auditorium di via della Conciliazione.

Per la stagione estiva dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra Giovanile italiana terrà questo recital — si tratta del penultimo appuntamento della stagione. Sul podio James Judd, che dirigerà Schumann, «*Manfred ouverture*», Ghedini, «*Architetture*», e Berlioz, «*Symphonie fantastique*, episodes de la vie d'un artiste op. 14».

ORCHESTRA E CORO DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Giovedì 26, ore 21,00, all'Auditorium di via della Conciliazione.

IL CARTELLONE / Classica, lirica e danza sotto le stelle
Torna «Il lago dei cigni» e un recital della Ricciarelli
 «La Nouvelle Danse» di Bagouet a Villa Medici

per Santa Cecilia, con l'orchestra e il coro dell'istituzione. Violinista solista Edvard Wulfson. In programma «*Introduzione e Rondò capriccioso* per violino e orchestra, op. 28», di Saint Saens, «*Tzigane*, rapsodia da concerto per violino e orchestra», di Ravel, e «*Messa di gloria in la bem. magg. per soli, coro e orchestra*», di Puccini. Sul podio Daniel Nazareth.

CORO D'ILE DE FRANCE

Giovedì 26, ore 18,00, alla Chiesa S. Luigi dei Francesi.

Il Coro Regionale Vittoria d'Ile de France è il «partner» abituale dell'Orchestra Nazionale Ile de France.

Ottanta elementi daranno voce a un repertorio che spazia da Schutz a J.Ch. Bach, da J.S. Bach a Schubert, da Reger a Mendelssohn a Brahms. Sul podio Michel Piquemal.

JEAN PAUL CASADESUS

Venerdì 27, ore 21,30, A Villa Medici.

Protagonista del concerto l'Orchestre National de Lille, che, in meno di quindici anni — questa è, infatti, la sua età odierna — ha raggiunto una notevole fama in tutto il mondo, grazie anche all'impegno del direttore Jean Claude Casadesus. Il programma è intera-

mente incentrato sugli sviluppi e sulle prospettive della musica contemporanea transalpina. Musiche di Dukas, Messiaen, Ravel e Varese.

IL LAGO DEI CIGNI

Venerdì 27, e domenica 29, ore 21,00, alle Terme di Caracalla.

Torna, nel nuovo allestimento di Oleg Vinogradov, la celeberrima opera di Petr Il'ic Ciaikovskij, nella coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov. La direzione è affidata ad Alberto Ventura.

ANTONIO SARDI DE LETTO

Venerdì 27, ore 21,15, al Chiostro di S. Francesco (Tagliacozzo).

Per il «*Festival di Mezza Estate*», questa sera terrà un recital pianistico Antonio Sardi De Letto, che si renderà interprete del Preludio «*La goccia d'acqua in re bem.*», di Chopin, e di «*Preludes I Libro*», di Debussy.

FESTIVAL PONTINO

Venerdì 27 e sabato 28, ore 21,00, al Castello Caetani di Sermoneta: domenica 29, all'Abbazia di Fossanova (Priverno), ore 19,30.

Ultimi tre concerti per questa edizione del Festival Pontino. Nel primo appuntamento, il chitarrista Alexander Lagoya eseguirà un

recital il cui programma comprende musiche di Tarrega, Lagoya, Granados e Albeniz. Sabato, invece, è di scena la European Community Chamber Orchestra, con il violinista Boris Belkin. Sul podio Thomas Dausgaard, che dirigerà Haydn, Mozart e Schubert. Domenica, il Collegium Philharmonicum eseguirà il concerto di chiusura del Festival. Enrico Renn dirigerà Durante, Maderna, Pergolesi, Fiorenza e Respighi. Violoncello solista Ferdinando Calcaviello.

AIDA

Sabato 28, ore 21,00, alle Terme di Caracalla.

Seconda rappresentazione per l'opera di Giuseppe Verdi. Il cast è formato da personaggi di prim'ordine, come il soprano Aprile Millo e Bruno Sebastian. Sul podio Nicola Rescigno. La regia è stata curata da Silvia Cassini. Coreografie di Franca Bartolomei.

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

Sabato 28, ore 21,15, a Piazza Obelisco (Tagliacozzo).

Questo spettacolo di balletto è allestito dal Nouveau Theatre du Ballet International di Verona, diretto da Gianni Notari. Le musiche sono di Paki Zennaro Renzo la coreografia di Gianni

Notari. Ispirato all'omonima opera di Shakespeare, questo balletto utilizza una scenografia e dei costumi in stile cinquecentesco e segue la linearità del racconto della favola scenica.

KATIA RICCIARELLI

Sabato 28, ore 21,15, al Teatro Romano di Ostia.

Per la conclusione della rassegna «*Mozart...*» organizzata dall'Accademia Strumentale di Roma, riapre il Teatro Romano di Ostia Antica. L'orchestra da Camera Boema proporrà «*Egmont — Ouverture "Ah Perfido"* recitativo e aria op. 65», di Beethoven, «*Sinfonia KV 318*», di Mozart, e «*Wesendonck Lieder*», di Wagner. Sul Podio Paolo Ponziano Ciardi. Soprano Katia Ricciarelli.

GRANDE ORCHESTRA DEL FERRAZZANO FESTIVAL

Domenica 29, ore 21,00, a Villa Pamphili (Palazzina Corsini).

Anche per il «*Villa in Musica Festival*» si tratta della serata dell'arrivederci. Per quest'ultimo recital è stata chiamata Katia Ricciarelli, soprano, che interpreterà «*Egmont — Ouverture "Ah Perfido"* recitativo e aria op. 65», di Beethoven, «*Sinfonia KV 318*», di Mozart, e «*Wesendonck Lieder*» di Wagner. Sul podi-

APPUNTAMENTI

■ **Estate a Castel Sant'Angelo:** giochi, spettacoli, dibattiti, seminari, concerti e migliaia di libri - Ass. reg. librai ambulanti - viale Cardinal dell'Acqua - ore 10-2 - ingresso libero - fino all'8 agosto.

■ **Borgo don Bosco:** proiezioni, musica, canti e giochi dalle ore 20 - via Prenestina 468 - fino al 27 luglio.

■ **Italiarte: danza e balletto** - giardino della Galleria nazionale d'arte moderna - viale delle Belle Arti 131 - ore 21,30 - lire 22.000, ridotti 15.000, informazioni Mediascena tel. 845.3019 - tutte le sere dal 19 luglio fino al 9 agosto.

■ **Festa de' Noantri** - piazza Santa Maria in Trastevere dalle ore 22: **martedì 24**

concerto di Franco Califano - **mercoledì 25** recital di Lando Fiorini - **giovedì 26** concerto di Stefano Rosso - **venerdì 27** concerto di Mimmo Locasciulli - **sabato 28** e **domenica 29** gran ballo in piazza - tutte le manifestazioni sono gratuite.

■ **Il Fiume muore giovane** dibattito da Marco Francisci - **mercoledì 25 luglio, ore 18** - ass. Italia-Cina - via Cavour 221.

■ **Cantate barocche e melodie romantiche** con il Coro d'Ile de France che esegue musiche di Bach, Schubert, Brahms e altri - al pianoforte Odile Dhenain dirigono M. Piquemal e A. Charles - **giovedì 26, ore 21,30** - chiesa San Luigi dei Francesi - piazza San Luigi dei Francesi - ingresso libero.

ROMAEUROPA

Festival 90

Manu dibango

e
Orchestra Sinfonica
di Lille.

26/07/90.

Music Box

Un'orchestra sinfonica per Dibango

*L'artista
camerunense giovedì
è in concerto a Villa
Medici per il
Festival
"RomaEuropa". Un
singolare confronto
tra le sue
composizioni
ed alcuni esempi di
musica classica*

L'onda africana arriva nelle maniere più impensate. Per Manu Dibango, uno dei vecchi eroi, precursore dell'attuale esplosione delle musiche africane, il festival "RomaEuropa" ha allestito un singolare confronto tra le composizioni del noto artista camerunense e alcuni esempi di musica classica, vedi Ravel e Stravinski, proposti dall'Orchestra di Lille nella cornice di Villa Medici la sera del 26 luglio alle ore 21,30.

Ma il confronto non si limita ad una partnership nel cartellone della serata. Arriva ad una vera sovrapposizione nella parte dedicata a Dibango, che proporrà due sue composizioni, Miniya e Duala serenade, con i suoi musicisti della Soul Makossa Band e l'apporto dell'orchestra sinfonica. Inutile sottolineare la particolarità dell'iniziativa. Di sicuro Manu Dibango è uno dei nomi più carismatici del continente africano. E diventato famoso in tempi piuttosto remoti, quando i musicisti africani potevano occasionalmente avere successo nel mondo, magari grazie

a certi meccanismi di curiosità esotica che di tanto in tanto il mercato discografico ha accettato, ma senza avere dietro un vero e proprio movimento culturale. E deve questo successo anche al fatto di essere emigrato molto presto a Parigi, da sempre centro propulsore delle voci del Terzo mondo.

Aveva appena quindici anni, e alla partenza il padre gli regalò tre chili di caffè perché potesse pagarsi l'affitto, il che giustifica il titolo "Tre chili di caffè" della sua auto-

biografia, recentemente pubblicata in Italia dalla Edt. E la formazione tutta parigina gli ha dato allo stesso tempo un ruolo di portavoce, inevitabile, ma anche una accentuata disponibilità verso ogni tipo di commistione stilistica, non escluse quelle squisitamente commerciali, in particolare ai tempi del suo hit Soul Makossa, che fece conoscere il suo nome un po' dovunque, anche grazie ai canali più frivoli del circuito delle discoteche. Ma è innegabile il suo ruolo di divulgatore e di

attivo inventore di combinazioni innovative. Difficile prevedere l'esito della combinazione proposta per la serata di Villa Medici. Va detto che non esistono precedenti molto incoraggianti, o comunque di grande interesse, anche perché ci troviamo a dover far combaciare due tradizioni che per ragioni storiche e stilistiche sono tra le più lontane che il nostro pianeta abbia espresso. Ma non bisogna porre limiti pregiudiziali a un esperimento che potrebbe rivelarsi interessante. La musica può questo ed altro.

(gino castaldo)





MERCOLEDI

25

ROLLING STONES

L'ultimo concerto per il gruppo di Jagger e compagni sembra non arrivare mai. Eccoli stasera allo stadio Flaminio, un avvenimento che viene considerato l'evento musicale dell'estate. La leggenda, dunque, continua, e i ragazzacci scalmanati d'un tempo oggi sono

GIOVEDI

26

DIBANGO

L'artista camerunense **Manu Dibango**, uno dei precursori dell'attuale esplosione delle musiche africane, questa sera è a **Villa Medici** in un concerto che si annuncia quanto mai singolare. Il sassofonista, infatti, si esibirà con i suoi musicisti della **Soul Makossa Band**, accompagnato dall'Orchestra di Lille. Una miscela di suoni che comprende esecuzioni di Ravel e Stravinski.

L'ARTE DI CARTIER

Orologi, gioielli, accessori ed un centinaio di disegni della produzione Cartier: è il materiale che compone la mostra **L'art de Cartier**, in corso fino al 5 agosto nelle sale dell'**Accademia Valentini**, in piazza Mignanelli 3. La mostra resta

VENERDI

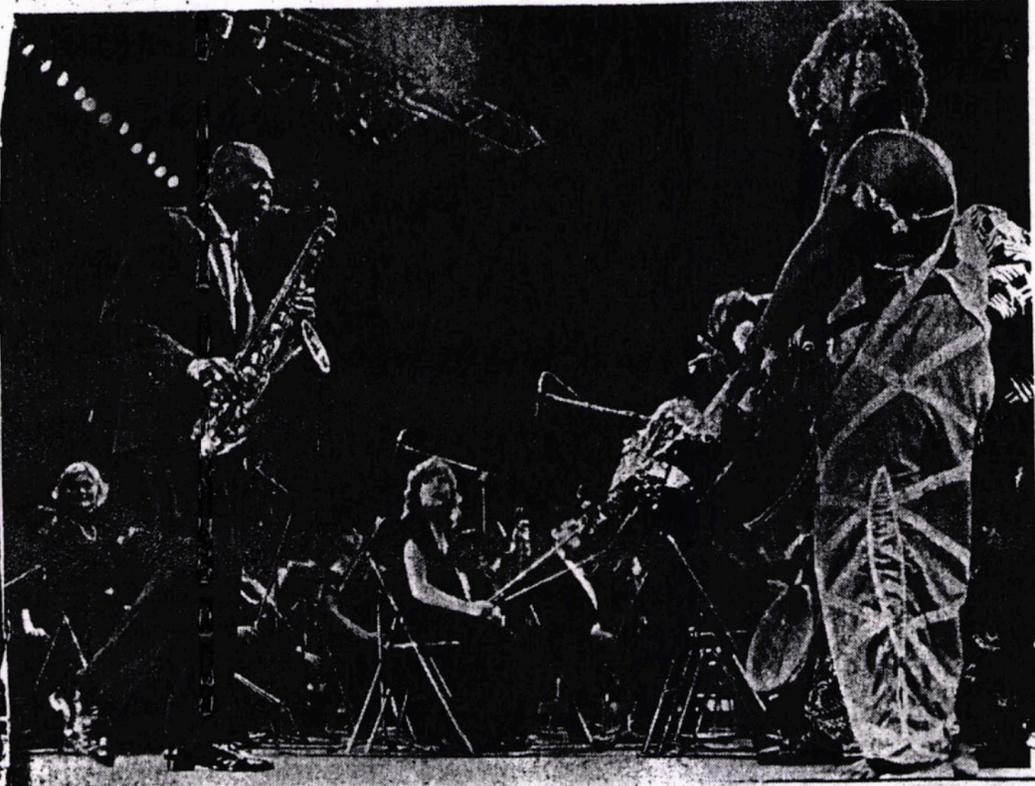
27

IL LAGO DEI CIGNI

Il balletto musicato da Ciaicowskij su libretto di Beighiscov e Geltzer va in scena questa sera alle **Terme di Caracalla**, con la coreografia di Petipa rivista da Vinogradov. La storia della principessa Odette che, per il sortilegio di un mago, di giorno è cigno e di notte, per brevi momenti, un'affascinante fanciulla; Odette, per rompere l'incantesimo ha bisogno dell'amore sincero di un uomo. Arriva il principe Sigfrido che, tra mille peripezie, la libererà dal fatal incanto.

LE STAGIONI DI GIOVE

A Giove, in provincia di Terni, da oggi fino a domenica si svolge il **Festival lungo un giorno, lungo un anno**, una



dei buoni manager di sé stessi. Il loro concerto, da **Star me up a Satisfaction** è una irresistibile sequenza di canzoni. Per finire un sapiente gioco di fuochi d'artificio. Sarà un trionfo.

CINEPORTO

È in corso al Cineporto della Farnesina la terza edizione dell'omonima rassegna cinematografica. Fino al 2 settembre in programma due film al giorno. Alcune anteprime, molti titoli noti e la collaborazione con il Fantafestival. Questa sera si proiettano **Highlanders** e **La casa 2**.



aperta tutti i giorni: dal lunedì al giovedì dalle 11 alle 20 e dal venerdì a domenica dalle 11 alle 23.

IL TAVOLO VERDE

È un classico del teatro danza tedesco lo spettacolo (il titolo originale è "Der gruene Tisch") che va in scena questa sera a Villa Massimo, presentato dal **Munchner Ensemble**. Il tavolo verde, una coreografia del 1932, è considerato un pilastro della storia della danza in Germania. Un documento storico ed un'opera di base per una tradizione che cerca di riunirsi con il teatro.

feffa che vuole celebrare i solstizi, gli equinozi, la ciclicità ed il ritmo naturale delle stagioni. Partecipano Stefano Benni, Alessandra Vanzì, Arturo Anecchino, Patrizia Sacchi ed il quartetto d'archi inglese **Da Ponte**. **Renato Nicolini** è il direttore artistico.

DOLCI NOTTI

Da **Fregene a Ponza** è tutto un rifiorire di serate all'insegna del divertimento e della spensieratezza. Party house immersi nel verde, concerti e animazione sul bordo di piscine, giochi d'acqua e fast brunch. Il servizio a pag. 81. Buone vacanze a tutti.

VILLA MEDICI

GIOVEDÌ un insolito appuntamento con la musica africana e la musica classica, proposto dall'**Orchestre National de Lille** e dalla band di musicisti e percussionisti africani diretti dal sassofonista **Manu Dibango**, uno dei più famosi musicisti africani odierni. In repertorio musiche di Dibango, Stravinsky e Ravel, alle ore 21.

ig Stones, i vent'anni con melodia di Eros

Arrivano a Roma i Rolling Stones, mercoledì e giovedì allo Stadio Flaminio. Questo l'avvenimento principale di una settimana che propone i concerti di Eros Ramazzotti e esibizione di Manu Dibango a Villa Medici.

VASERA - Allo Stadio di Genzano concerto di Eros Ramazzotti. Vent'anni, romano (nato, come diceva una delle più celebri canzoni, «bordi di periferia», a zona di Cinecittà), ora sempre più legato a Milano, Ramazzotti è il primo idolo delle giovani generazioni italiane. La sua tournée, che a Roma avverrà a settembre, è da finora un vero trionfo: così anche il cammino nelle classifiche di dischi e «In ogni senso», pubblicato finora anche in Germania, Portogallo, Francia, Svizzera, Olanda, Norvegia, Francia, Svezia, Danimarca, Finlandia, Gran Bretagna, Spagna e in tutto il Sud America.

Accanto a Ramazzotti un band composta da Michele Ascolese e Francesco Ventura alle chitarre,

Sandro Comini e Paride Sforza ai fiati, Marco Forini e Roberto Rossi alle tastiere, Elio Rivagli alla batteria e un quartetto formato da Nadia Biondini, Antonella Bucci, Emanuela Cortesi e Moreno Ferrara ai cori.

Domani sera lo spettacolo di Eros Ramazzotti si sposta allo Stadio di Civitavecchia.

Al Classico concerto del gruppo del Camerun Les Tetes Brulees. Il gruppo propone una miscela originalissima di suoni e di ritmi, ma non meno particolare è il modo di presentarsi in scena, con le teste rasate e la pelle dipinta, occhiali scuri e ginocchiere da football. Questa la formazione: Andre Afata alla batteria, Roger Bekongo alla chitarra, Martin Naah al basso, Jean Marie Haanda alla voce e George Essono alle tastiere.

Al Castello rock con il gruppo dei Riff, che rimarranno nel locale di via di Porta Castello per tutta la settimana. La band tedesca, formata da William Lennox, Frank Becking, Burkhard Westhoff e Voler Britz, ha di

recente realizzato il proprio primo album.

■ **MERCOLEDÌ** - Allo Stadio Flaminio concerto dei Rolling Stones. Trent'anni o quasi di attività, trentaquattro album all'attivo, un lunghissimo elenco di successi: ecco i Rolling Stones, al loro ritorno in Italia in concerto dopo otto anni. I Rolling Stones sono oggi un gruppo formato da cinque musicisti con età variabile tra i 47 e i 52 anni. Per lo più sono padri di famiglia, e anche Keith Richards, l'immagine stessa del disfacimento di un mondo apparentemente dorato, dopo il suo deciso allontanamento dalla droga, dichiara di aver ritrovato il piacere della vita semplice e normale.

I Rolling Stones arrivano a Roma con il loro grande spettacolo europeo, l'«Urban Jungle Tour», che ha esordito a Rotterdam. Sul palco si presentano con Mick Jagger voce, Keith Richards alla chitarra, Bill Wyman al basso, Ron Wood alla chitarra e Charlie Watts alla batteria. Insieme, al quintetto base, un gruppo formato

dai tastieristi Matt Clifford e Chuck Leavell, dal sassofonista Bobby Keys e da Lorelei Mc Broom, Bernard Fowler e Sophia Jones ai cori, più una sezione fiati con Crispin Cioe al sax soprano, Arno Hetch al sax tenore, Paul Litteral alla tromba e Bob Funk al trombone.

Al Classico concerto del gruppo Underrails, che propone cover di brani di artisti soul.

Allo Stadio Comunale di Santa Marinella arriva il Nuovo Cantagiro. La manifestazione, organizzata da Ezio Radaelli, giunge alla quinta tappa dopo l'esordio in Sicilia. Alla serata parteciperanno Tony Esposito, che «sfiderà» la Formula Tre,

Lena Biolcati contro Mia Martini, Amedeo Minghi contro Fiordaliso, Nino Buonocore contro Enzo Avitabile, Eugenio Beninato contro Paola Turci e gli Stadio contro Fortis.

■ **GIOVEDÌ** - A Villa Medici, per il festival RomaEuropa, interessante confronto tra musica africana e musica classica. In programma i concerti dell'Orchestre National

de Lille e del gruppo guidato da Manu Dibango. In programma musiche di Stravinsky, Ravel e, appunto, Dibango. Manu Dibango è uno dei primi artisti della musica africana ad avere trovato il grande successo internazionale. Emigrato giovanissimo dal Camerun a Parigi, deve la sua fama al famoso hit «Soul Makossa», nato da uno stile ricco di influenze diverse e subito diventato una base importante per lo sviluppo della sempre più numerosa comunità di musicisti africani di Parigi. Villa Medici propone un confronto difficile ma sicuramente stimolante: il musicista camerunese, accompagnato dalla «Soul Makossa Band», si affiancherà anche all'orchestra sinfonica per l'esecuzione di due brani, «Duala Serenade» e «Minya».

Al Classico concerto del cantautore Ligabue, che presenta i brani del suo primo album solista.

■ **VENERDÌ** - Al Classico concerto dei Conga Tropical.

Paolo Zefferi

Con la voce di Katia Ricciarelli saluta l'Estate musicale

Questa settimana si conclude l'estate musicale romana. Giungono infatti al termine il travagliato e discusso ciclo promosso da Santa Cecilia (costretta controvoglia a tenere concerti al chiuso dopo lo «sfratto» da piazza del Campidoglio); il Festival «RomaEuropa» dedicato al Novecento; il Festival Pontino; il Festival di Villa Pamphili (che sarà chiuso da Katia Ricciarelli); il Festival Internazionale di Chitarra a Nettuno (in questi giorni sono di scena interpreti come Manuel Barrueco e Eliot Fisk); le rassegne «Mozart...» e «Serenate in Chiostro». In agosto, uno dei pochi appuntamenti sarà con le repliche di «Cavalleria e Pagliacci» (che in questi sette giorni non sono in cartellone) e di «Aida» a Caracalla.

■ **OGGI** — Alle 21.15 nel Cortile di Sant'Ivo alla Sapienza per la rassegna «Mozart», l'Orchestra da Camera Boema diretta da Miriam Nemcoca in Ouverture, Concerti e Sinfonie di Mysli-

vicek, Mozart e Schubert.

■ **DOMANI** — «Serenate in Chiostro»: alle 21 nel Chiostro di Santa Maria della Pace il gruppo «Il cantiere delle muse» presenta «Aci, Galatea e Polifemo», Serenata a tre voci con strumenti di Haendel.

Festival Internazionale di Chitarra: alle 21 a Palazzo Borghese di Nettuno il chitarrista Manuel Barrueco protagonista di un récital centrato su Bach, Mozart, Turina e Takemitsu.

Alle 21 nell'Abbazia di San Nilo, a Grottaferrata, musiche di Rubinstein, Ciaikovsky, Arenskij, Rimskij-Korsakov nell'interpretazione del basso Andrea Buratti, del soprano Claudia Martino e del mezzosoprano Marilena Licitra. Al pianoforte Ugo Bonessi. Il concerto è organizzato in collaborazione con «Il Tempio».

L'Orchestra Giovanile Italiana, sotto la guida di Angelo Faja, impegnata in musiche di Schumann («Manfred», ouverture), Ghedini (Architetture) e

Berlioz (Sinfonia Fantastica). Il concerto, che fa parte dell'estate di Santa Cecilia, si tiene alle 21 all'Auditorio di via della Conciliazione.

■ **GIOVEDÌ** — La stagione estiva di Santa Cecilia si conclude alle 21 all'Auditorio di via della Conciliazione con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia in brani di Saint-Saens (introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra), Ravel (Tzigane) e Puccini (Messa di gloria). Direttore Daniel Nazareth, violinista Edvard Wulfson.

Festival «RomaEuropa»: alle 21 a Villa Medici l'«Orchestre National De Lille» in un insolito mélange tra musica classica (Stravinsky e Ravel) e africana. Al concerto partecipa il gruppo dei musicisti e percussionisti jazz della Soul Makossa Band capeggiata Manu Dibango. La manifestazione offre un secondo appuntamento, alle 21 nella Chiesa di San Luigi Dei Francesi, dove il Coro Regionale Vittoria D'Ile De France, diretta da Michael Piquemal,

propone cantate barocche e melodie romantiche: in locandina lavori di Schutz, Bach, Schubert, Reger, Mendelssohn e Brahms.

«Serenate in Chiostro»: alle 21, nel Chiostro di Santa Maria della Pace, il chitarrista Giovanni Viola tra Giuliani, Sor, Paganini, Henze, Turina, Rodrigo e Barrios Mangoré.

Alle 21.15 nel Cortile di Sant'Ivo alla Sapienza, per la rassegna «Mozart...» promossa dall'Accademia Strumentale di Roma, Andrée Darras al fortepiano interpreta lavori di Mozart.

Festival Internazionale di Chitarra: alle 21 al Palazzo Borghese di Nettuno il duo brasiliano Assad affronta composizioni di Scarlatti, Debussy, Albeniz, Petit, Jolivet, Gismonti, Ginastera e Bellinati.

■ **VENERDÌ** — Festival Pontino: il chitarrista Alexander Lagoya suona alle 21 a Sermoneta (Castello Caetani) pezzi di Tarrega, Granados, Albeniz, oltre a un suo lavoro intitolato «Monelle».

■ **SABATO** — Alle 21 alle Terme di Caracalla, per l'attività estiva del Teatro dell'Opera, va in scena l'«Aida» di Verdi nella direzione di Nicola Rescigno e la regia di Silvia Cassini. Gli interpreti sono: Aprile Millo, Stefania Toczyska, Bruno Sebastian, Licinio Montefusco, Nicolaj Ghiuselev, Giancarlo Boldrini, Corinna Voza, Pierre Lefebvre.

Festival Pontino: alle 21 a Sermoneta (Castello Caetani) la European Community Chamber Orchestra, diretta da Thomas Dausgaard, interpreta Sinfonie e Concerti di Haydn, Mozart e Schubert.

«Serenate in Chiostro»: per una singolare coincidenza, ancora musiche di Mozart e Haydn nel concerto fissato alle 21 nel Chiostro di Santa Maria della Pace, protagonista l'Orchestra dell'Associazione Musicale Romana. Il direttore è Franco Presutti.

Il pianista Lorenzo Porta Del Lungo in musiche di Chopin, Brahms, Debussy e Bartòk, alle 21 all'Isola Ti-

berina, nell'ambito dei concerti del «Tempio». Domenica il concerto è invece dedicato a musiche di Ravel, Debussy e Franck, eseguite dalla violinista Kaori Washiyama Suzuki e dal pianista Paolo Subrizi.

■ **DOMENICA** — L'Orchestra del «Ferrazzano Festival» e il direttore Piero Belugi in musiche di Beethoven, Mozart e Wagner, alle 21 a Villa Pamphili. Al concerto partecipa il soprano Katia Ricciarelli.

Festival Pontino: il Collegium Philharmonicum si esibisce alle 19.30 a Priverno (Abbazia di Fossanova) sotto la guida di Enrico Renna. Solista, al cello, Ferdinando Calcaviello. In locandina Pergolesi, Durante, Fiorenza, Pergolesi-Maderna e Respighi.

Festival Internazionale di Chitarra: alle 21 a Palazzo Borghese di Nettuno la chitarra di Eliot Fisk per opere di Turina, Scarlatti, Frescobaldi, Bach, Giuliani, Berio e Paganini.

Valerio Cappelli

Rolling, alternative e dintorni

Arrivano i Pooh, lunedì prossimo, allo Stadio di Ciampino

MASSIMO MORICONI TRIO

Oggi, ore 23, al Classico. Massimo Moriconi è uno dei contrabbassisti più interessanti delle ultime stagioni. Come session-man vanta numerose collaborazioni che hanno acuito il suo già florido talento. In questo concerto, sarà accompagnato da Giampaolo Ascolese, batterista con cui forma una coppia molto affiatata, e Fabio Mariani, chitarrista dalle ottime qualità, Jazz, ma non solo.

WOODY SHAW MEMORIAL BAND

Domani, ore 22, a Castel Sant'Angelo.

Questa band si è formata nello scorso anno grazie alle forze convergenti del pianista Marco Omicini e del sassofonista Mauro Varrone, i quali hanno inteso rendere omaggio alla musica di questo trombettista, che ha considerato il jazz, la sua musica, una miscela di colori e valori, facendo, infine, affiorare la tradizionale e secolare etnia africana.

glio la Gran Bretagna abbia espresso negli ultimi dieci anni. Il fluido fraseggio rock dei disciolti Police, con Sting, Stewart Copeland e Andy Summers, e il limpido sapore britannico con tanta energia degli U2, il gruppo di Bono & C. Un'occasione per rivivere alcuni dei più grandi successi di questi due gruppi.

ROLLING STONES

Domani e giovedì 26, ore 20,30, allo Stadio Flaminio.

Un appuntamento assolutamente imperdibile per gli amanti del rock. I Rolling Stones sono entrati, grazie alla fiducia e alla stima conseguita — sotto il profilo prettamente musicale —, nell'Olimpo riservato a pochi grandi. Il repertorio è veramente vastissimo, benché si avrà un occhio di riguardo per i brani di «Steel Wheels», edito lo scorso anno. Da non perdere assolutamente, considerando anche che questa potrebbe essere

la loro ultima esibizione in territorio italiano.

MANU DIBANGO

Giovedì 26, ore 21,30, a Villa Medici.

Manu Dibango — che sarà accompagnato dalla sua Soul Makossa Band — è uno dei musicisti più apprezzati nel campo della contaminazione fra jazz e tradizione africana. In questo suo recital, Dibango proporrà, insieme all'Orchestre National de Lille, un programma che comprende brani dello stesso Dibango, di Ravel, Strawinsky. Sul podio Jean Claude Casadesus. Un'opportunità davvero ghiotta per ascoltare un evento davvero singolare: un artista impregnato fino in fondo di cultura etnica nera all'opera con un'orchestra sinfonica.

STAN GETZ

Lunedì 30, ore 21,45, alla Scalinata del Palazzo della Civiltà e del Lavoro.

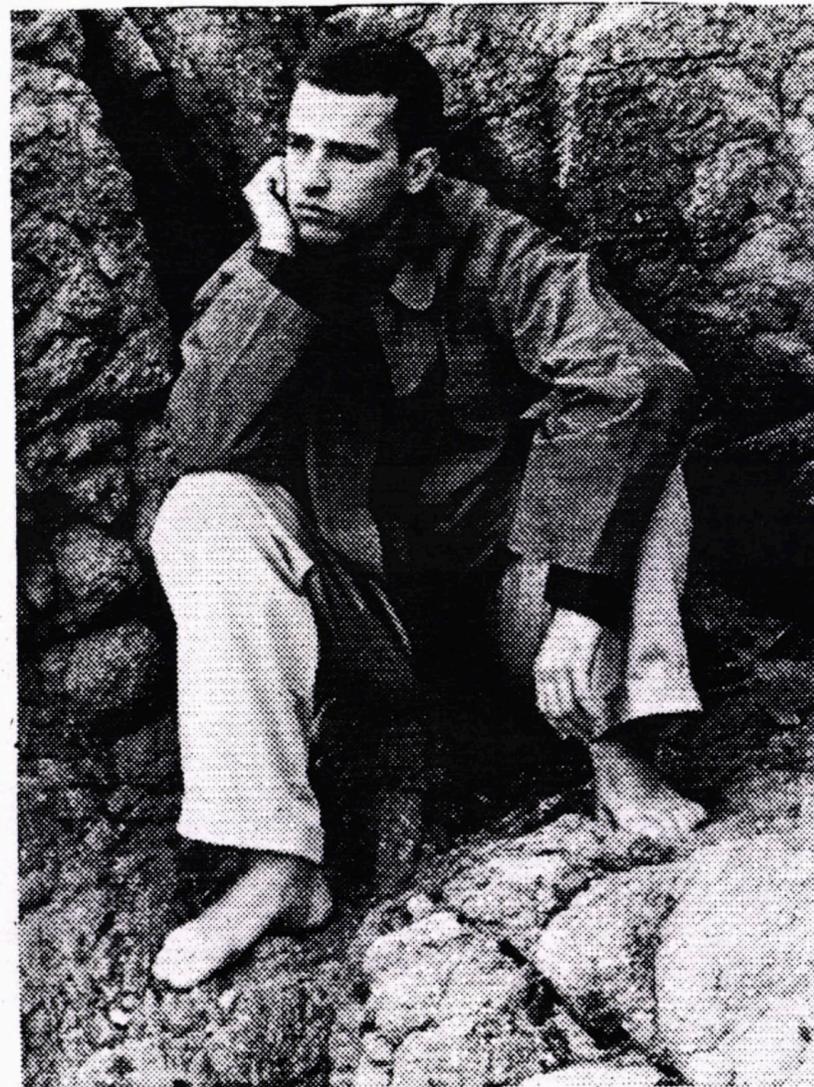
Stan Getz, sassofonista californiano, fra i padri dell'atonalità, arriva a

Roma con alle spalle una carriera trentennale, in cui ha dato prova di grande passione per la musica sudamericana — in particolare, si ricorda un'incisione meravigliosa con Antonio Carlos Jobim e Joao Gilberto — che ha costituito il suo più grande e importante punto di riferimento.

POOH

Lunedì 30, ore 21, allo Stadio di Ciampino.

I trionfatori di Sanremo tornano ad esibirsi nei dintorni della capitale. Una carriera lunghissima, costellata di tanti successi discografici, ma soprattutto da una linea di condotta, anche a livello d'immagine — cui oggi parecchi musicisti tengono tanto, non considerando bene, però, cosa significhi — all'insegna della serietà. E questo è il pregio che il pubblico gli rinosce con maggiore piacere, oltre, naturalmente, a cantare insieme con loro quei temi segnati nella memoria e vivi nel presente.



Eros Ramazzotti oggi allo Stadio di Civitavecchia

Rubriche a cura di Enrico Maria Carotenuto

l'agenda dello spettacolo: musica, cinema, teatro, danza

do Reim con la Compagnia Italiana di Balletto Classico.
Pietrasanta - Alla «Versiliana» Vladimir Derevianko e il Napoli Dance Theatre.

Roma - A Villa Medici «Le saut de l'ange» con la Compagnia di Dominique Bagouet.

Bolzano - Al Palasport «Les ballets de Monte-Carlo». In scena anche domani con un programma diverso.

DOMANI - Pietrasanta - Il musical «My fair lady» con il Teatro dell'Opera di Cluj in Romania. Replica giovedì.

GIOVEDÌ - Vignale (Cn) - «Elissa» con la Compagnia Sutki.

Osimo (An) - Luciana Savignano e Marco Pierin in «Trittico», con il Balletto del Teatro Nuovo di Torino.

Cagliari - Per il Festival Nuova Danza a Villa Asquer «Voyage» di Micha Van Hoecke con il Ballet Théâtre de l'Ensemble.

Jazz: si apre il festival di Ravenna

OGGI - Siena - Per «Siena jazz» alla Fortezza Medicea il quartetto di Alberto Barattini.

Varese - Ai Giardini Estensi i Take six (ore 21).

Albinea (Re) - Per «Albinea jazz» concerto di Jack DeJohnette, Herbie Hancock, Dave Holland e Pat Metheny a Villa Arnò (21.30). Domani gli artisti saranno a Ravenna per inaugurare il festival jazz.

Gubbio - A Palazzo Pretorio (21.15) «Dal jazz e folk alla musica nova» con Adrian Baciu (pianoforte) e Esther Lamnek (clarinetto).

DOMANI - Siena - Alla fortezza Medicea il quintetto di Antonello Salis con Lester Bowie.

Pergine Valsugana (Tn) - Geri Allen, Charlie Haden e Paul Motian Trio al Teatro all'aperto (21.30).

GIOVEDÌ - Roma - A Villa Medici Manu Dibango con la Soul Makossa Band: musiche di Manu Dibango, Stravinskij e Ravel.

Siena - A Piazza del Campo il Quintetto europeo di Claudio Fasoli.

Pavia - In Piazza del Municipio (alle 21) Guido Mazzon, Umberto Patrin, con Paul Levens.

Cinema: si chiude a Taormina la rassegna americana

OGGI - Taormina - Al Palazzo dei congressi (18.30) «Bail Jumper» di Christian Faber. Alle 21.30 «Major league» di David Ward.

Bari - Nel foyer del Teatro Petruzzelli per «Film and drink» «Vittime di guerra» di Brian De Palma (19.30 e 22.30).

Borgio Verezzi (Sv) - Per la rassegna sui mostri sacri del palcoscenico «Processo e morte di Socrate» (alle 17) con Ermete Zacconi, «Se non son matti non li vogliamo» con Ruggero Ruggeri (alle 22) e «La vedova» con Isa Pola (anche domani).

DOMANI - Taormina - «Another 48 hours» di Walter Hill e «Horseplayer» di Kurt Voss.

Bari - «Amori in corso» di Giuseppe Bertolucci (19.30 e 22.30).

Ferrara - «Sacrificio» di Tarkovskij (22.30) in Sala Boldini.

Borgio Verezzi (Sv) - «Lorenzino de' Medici» con Alessandro Moissi, «Non mi muovo!» con Eduardo, Peppino e Titina De

Katia Ricciarelli si esibirà sabato al Teatro Romano di Ostia Antica sotto la direzione del Maestro Paolo Ponziano Ciardi



**LA NOUVELLE DANSE
E DOMINIQUE BAGOUET**

Oggi, ore 21,30, a Villa Medici.

Il coreografo francese, che ormai si è stabilito da dieci anni a Montpellier, presenterà una sua coreografia, «Jours étrangers», in cui, come del resto in gran parte della sua produzione, emergeranno punti di riferimento chiaramente ispirati alla scuola francese.

IL CANTIERE DELLE MUSE

Oggi, ore 21,00, al Chiostro di S. Maria della Pace.

Il Cantiere delle Muse è una formazione strumentale, costituita da nove elementi, cui si aggiungono Germana Zagarola, Fulvia Roberti e Roberto Abbondanza, che daranno la voce alla serenata a tre voci con strumenti «Aci Galatea e Polifemo», di Haendel. Sul podio Roberto Caravella.

**PROIEZIONI... IN
FRAMMENTI**

Oggi, ore 21,00, a Piazza dell'Obelisco (Tagliacozzo).

La Compagnia di Balletto Il Corpo e la Mente di Venezia, composta da solisti già affermati autonomamente e diretta da Luciana De Fanti, presenta questa coreografia, in cui allo stile

forme e per le figure.

QUARTETTO STADLER

Oggi, ore 21,00, al Chiostro di S. Francesco (Tagliacozzo).

Questo Quartetto presenta la particolarità di essere totalmente composto da clarinettisti, conosciuti soprattutto in Europa — hanno avuto manifestazioni di stima anche dal Canada. In programma un repertorio che comprende da Bach a Mozart a Joplin.

**ORCHESTRA GIOVANILE
ITALIANA**

Oggi, ore 21,00, all'Auditorium di via della Conciliazione.

Per la stagione estiva dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra Giovanile italiana terrà questo recital — si tratta del penultimo appuntamento della stagione. Sul podio James Judd, che dirigerà Schumann, «Manfred ouverture», Ghedini, «Architetture», e Berlioz, «Symphonie fantastique, episodes de la vie d'un artiste op. 14».

**ORCHESTRA E CORO
DELL'ACCADEMIA
DI SANTA CECILIA**

Giovedì 26, ore 21,00, all'Au-

IL CARTELLONE / Classica, lirica e danza sotto le stelle
**Torna «Il lago dei cigni»
e un recital della Ricciarelli**
«La Nouvelle Danse» di Bagouet a Villa Medici

per Santa Cecilia, con l'orchestra e il coro dell'istituzione. Violinista solista Edvard Wulfson. In programma «Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra, op. 28», di Saint Saens, «Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra», di Ravel, e «Messa di gloria in la bem. magg. per soli, coro e orchestra», di Puccini. Sul podio Daniel Nazareth.

CORO D'ILE DE FRANCE

Giovedì 26, ore 18,00, alla Chiesa S. Luigi dei Francesi.

Il Coro Regionale Vittoria d'Ile de France è il «partner» abituale dell'Orchestra Nazionale Ile de France.

Ottanta elementi daranno voce a un repertorio che spazia da Schutz a J.Ch. Bach, da J.S. Bach a Schubert, da Reger a Mendelssohn a Brahms. Sul podio Michel Piquemal.

JEAN PAUL CASADESUS

Venerdì 27, ore 21,30, A Villa Medici.

Protagonista del concerto l'Orchestre National de Lille, che, in meno di quindici anni — questa è, infatti, la sua età odierna — ha raggiunto una notevole fama in tutto il mondo, grazie

mente incentrato sugli sviluppi e sulle prospettive della musica contemporanea transalpina. Musiche di Dukas, Messiaen, Ravel e Varese.

IL LAGO DEI CIGNI

Venerdì 27, e domenica 29, ore 21,00, alle Terme di Caracalla.

Torna, nel nuovo allestimento di Oleg Vinogradov, la celeberrima opera di Petr Ilic Ciaikovskij, nella coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov. La direzione è affidata ad Alberto Ventura.

ANTONIO SARDI DE LETTO

Venerdì 27, ore 21,15, al Chiostro di S. Francesco (Tagliacozzo).

Per il «Festival di Mezza Estate», questa sera terrà un recital pianistico Antonio Sardi De Letto, che si renderà interprete del Preludio «La goccia d'acqua in re bem.», di Chopin, e di «Preludes I Libro», di Debussy.

FESTIVAL PONTINO

Venerdì 27 e sabato 28, ore 21,00, al Castello Caetani di Sermoneta; domenica 29, all'Abbazia di Fossanova (Priverno), ore 19,30.

Ultimi tre concerti per questa edizione del Festival

recital il cui programma comprende musiche di Tarega, Lagoya, Granados e Albeniz. Sabato, invece, è di scena la European Community Chamber Orchestra, con il violinista Boris Belkin. Sul podio Thomas Dausgaard, che dirigerà Haydn, Mozart e Schubert. Domenica, il Collegium Philharmonicum eseguirà il concerto di chiusura del Festival. Enrico Renn dirigerà Durante, Maderna, Pergolesi, Fiorenza e Respighi. Violoncello solista Ferdinando Calcaviello.

AIDA

Sabato 28, ore 21,00, alle Terme di Caracalla.

Seconda rappresentazione per l'opera di Giuseppe Verdi. Il cast è formato da personaggi di prim'ordine, come il soprano Aprile Millo e Bruno Sebastian. Sul podio Nicola Rescigno. La regia è stata curata da Silvia Cassini. Coreografie di Franca Bartolomei.

**LE ALLEGRE COMARI
DI WINDSOR**

Sabato 28, ore 21,15, a Piazza Obelisco (Tagliacozzo).

Questo spettacolo di balletto è allestito dal Nouveau Theatre du Ballet International di Verona, diretto da

Notari. Ispirato all'omonima opera di Shakespeare, questo balletto utilizza una scenografia e dei costumi in stile cinquecentesco e segue la linearità del racconto della favola scenica.

KATIA RICCIARELLI

Sabato 28, ore 21,15, al Teatro Romano di Ostia.

Per la conclusione della rassegna «Mozart...» organizzata dall'Accademia Strumentale di Roma, riapre il Teatro Romano di Ostia Antica. L'orchestra da Camera Boema proporrà «Egmont — Ouverture «Ah Perfido» recitativo e aria op. 65», di Beethoven, «Sinfonia KV 318», di Mozart, e «Wesendonck Lieder», di Wagner. Sul Podio Paolo Ponziano Ciardi. Soprano Katia Ricciarelli.

**GRANDE ORCHESTRA DEL
FERRAZZANO FESTIVAL**

Domenica 29, ore 21,00, a Villa Pamphili (Palazzina Corsini).

Anche per il «Villa in Musica Festival» si tratta della serata dell'arrivederci. Per quest'ultimo recital è stata chiamata Katia Ricciarelli, soprano, che interpreterà «Egmont — Ouverture «Ah Perfido» recitativo e aria op. 65», di Beethoven, «Sinfonia KV 318», di Mozart, e «We-